In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso

UNA BREVE GUIDA ILLUSTRATA PER COMPRENDERE L'ISLAM

Una traduzione italiana del libro intitolato
"Una breve guida illustrata per comprendere l'Islam"
di I.A. Ibrahim, *Prima Edizione*

Traduzione italiana a cura di: Mario De Luca

Edizione inglese a cura di:

Dott. William (Daoud) Peachy
Michael (Abdul-Hakim) Thomas
Tony (Abu-Khaliyl) Sylvester
Idris Palmer
Jamaal Zarabozo
Ali AlTimimi

Editori della parte scientifica:

Professor Harold Stewart Kuofi
Professor F. A. State
Professor Mahjoub O. Taha
Professor Ahmad Allam
Professor Salman Sultan
Professore associato H. O. Sindi

Darussalam
Londra

Copyright

Per ristampare

Il sito web di questo libro

L'intero libro e ulteriori informazioni sull'Islam sono disponibili online su :

www.islam-guide.com/it

Prima edizione- Prima stampa

ISBN: 978-9960-58-152-1

Casa editrice Darussalam, Editori e Distributori, Londra, U.K.

INDICE

Capitolo 3

PREFAZIONE

Questo libro è una breve guida per comprendere l' Islam. È composto di tre capitoli.

Il primo capitolo, Alcune prove della veridicità dell'Islam, risponde ad alcune domande importanti che molti si pongono:

- Il Corano è davvero la parola di Dio, rivelata da Lui?
- Muhammad ﷺ[1] è davvero un profeta inviato da Dio?
- L'Islam è realmente una religione di origine divina?

In questo capitolo, vengono menzionati sei tipi di prove:

1) **I miracoli scientifici nel Sublime Corano:** Questa sezione tratta (con l'ausilio di illustrazioni) alcuni fatti scientifici scoperti recentemente ma citati nel Sublime Corano già quattordici secoli fa.

2) **La grande sfida di produrre un capitolo simile a quelli del Sublime Corano: Nel Corano,** Dio sfidò gli esseri umani a realizzare un solo capitolo simile a quelli del Corano. Da quando il Corano fu rivelato, quattordici secoli fa, fino ai nostri giorni, nessuno è stato in grado di raccogliere questa sfida, sebbene il capitolo più breve del Corano (Capitolo 108) sia di sole dieci parole.

3) **Profezie bibliche sulla venuta di Muhammad ﷺ, il Profeta dell'Islam:** In questa sezione, vengono discusse alcune profezie bibliche sull'avvento del Profeta Muhammad ﷺ.

1) Queste parole arabe ﷺ significano, 'Possa Dio esaltare la sua menzione e proteggerlo dall'imperfezione'

4) **I versetti del Corano che menzionano avvenimenti futuri poi accaduti effettivamente:** Il Corano parlò di avvenimenti futuri che poi ebbero effettivamente luogo, ad esempio la vittoria dei Romani sui Persiani.

5) **Miracoli compiuti dal Profeta Muhammad ﷺ:** Il Profeta Muhammad compì diversi miracoli alla presenza di numerosi testimoni.

6) **La semplice vita di Muhammad ﷺ:** Questo indica chiaramente che Muhammad ﷺ non svolse il ruolo di Inviato per ottenere guadagni materiali, grandezza o potere.

Da questi sei tipi di prove, concludiamo che:

- Il Corano è la parola di Dio, da Lui rivelata.
- Muhammad ﷺ è un profeta inviato da Dio.
- L'Islam è una religione di origine divina.

Se vogliamo sapere se una religione è vera o falsa, non dobbiamo affidarci alle nostre emozioni, sentimenti o tradizioni. Dobbiamo piuttosto confidare nella nostra ragione e nel nostro intelletto. Quando Dio inviò i profeti, li sostenne con miracoli e prove che testimoniavano che essi erano realmente stati inviati da Lui e che, pertanto, la religione che divulgavano era vera.

Il secondo capitolo **Alcuni benefici dell'Islam,** presenta le promesse di Dio a colui che abbraccia l'Islam, come:

1) La via verso il Paradiso eterno

2) La salvezza dalle fiamme dell'Inferno

3) La vera felicità e la pace interiore

4) Il perdono di tutti i peccati precedenti

Il terzo capitolo, **Informazioni generali sull'Islam,** offre informazioni generali sull'Islam, dimostra l'infondatezza di pregiudizi e luoghi comuni a proposito dell'Islam e risponde a domande frequenti, come:

- Che cosa dice l'Islam a proposito del terrorismo?
- Qual è la condizione delle donne nell'Islam?

Capitolo 1

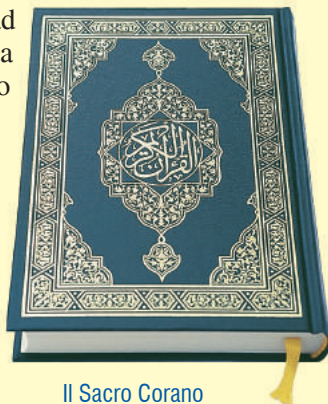
ALCUNE PROVE DELLA VERIDICITÀ DELL'ISLAM

Dio ha sostenuto il Suo ultimo Profeta Muhammad ﷺ con molti miracoli e prove che confermano che egli è un vero Profeta da Lui inviato, e ha sostenuto il Suo ultimo libro rivelato, il Sacro Corano, con molti miracoli che testimoniano che esso è la parola di Dio, da Lui rivelato e che nessun essere umano ne è l'autore. In questo capitolo sono illustrate alcune di queste prove.

(1) I miracoli scientifici nel Sublime Corano

Il Corano è la parola di Dio, che Egli ha rivelato al Suo profeta Muhammad ﷺ attraverso l'Arcangelo Gabriele. Muhammad ﷺ lo imparò a memoria e quindi lo dettò ai suoi Compagni. Questi, a loro volta, lo impararono a memoria, lo scrissero e verificarono con il Profeta Muhammad ﷺ che la copia scritta fosse identica alla versione orale rivelatagli dall'arcangelo Gabriele.

Il Sacro Corano

Una volta all'anno il Profeta Muhammad ﷺ ripeteva tutto il Corano insieme all'arcangelo Gabriele e lo fece due volte nel corso del suo ultimo anno di vita. Dal tempo in cui il Corano fu rivelato ad oggi sono sempre stati numerosi i musulmani che lo hanno memorizzato tutto, lettera per lettera. Alcuni di loro sono stati persino in grado di memorizzare tutto il Corano all'età di dieci anni. Nessuna lettera del Corano è stata modificata da secoli e secoli .

Il Corano, che fu rivelato quattordici secoli fa, menziona fatti che solo recentemente sono stati scoperti o provati dagli scienziati. Questo prova senz'ombra di dubbio che il Corano è la parola di Dio da Lui rivelata al Profeta Muhammad ﷺ e che il Corano non è opera

di Muhammad ﷺ o di altro essere umano. Ciò prova anche che Muhammad ﷺ è davvero un profeta inviato da Dio. È impossibile che qualcuno quattordici secoli fa conoscesse questi fatti scoperti o provati solo recentemente con attrezzature avanzate e metodi sofisticati. Eccovi alcuni esempi.

A) Che cosa dice il Corano a proposito dello sviluppo embrionale umano:

Nel Sublime Corano, Dio parla delle fasi dello sviluppo embrionale umano:

> **﴿ In verità creammo l'uomo da un estratto di argilla. Poi ne facemmo una goccia in un posto stabile, poi facemmo della goccia un alaqah poi di questa alaqah facemmo mudghah "un'aderenza"... ﴾[1]**
> **(Corano, 23:12-14)**

Letteralmente, la parola araba alaqah ha tre significati:

(1) sanguisuga, (2) cosa sospesa e (3) coagulo sanguigno.

Facendo un paragone tra la sanguisuga e l'embrione nello stadio alaqah , si trovano delle similitudini tra i due2 come si può vedere nella figura 1. Anche l'embrione in questo stadio, ottiene nutrimento dal sangue materno, similmente alla sanguisuga che si nutre del sangue di altri.3

Il secondo significato del termine alaqah è "cosa sospesa." È quello che si può vedere nelle figure 2 e 3, la sospensione dell'embrione, durante lo stadio alaqah, nel grembo materno.

---

1) Vi preghiamo di notare che ciò che si trova tra queste parentesi speciali ﴿---﴾ è solo una traduzione del significato del SublimeCorano. È considerato Corano solo il testo originale scritto in arabo.

2) *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5ª ediz., p. 8.

3) *Human Development as Described in the Quran and Sunnah* (Lo sviluppo umano come descritto nel Corano e nella Sunnah), Moore e altri, p. 36.

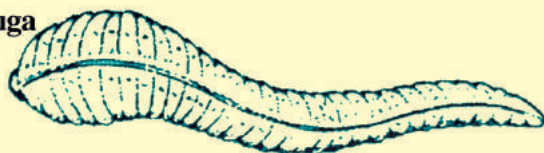



Figura 1: Disegni che illustrano le similitudini tra una sanguisuga e un embrione umano allo stadio *alaqah*. (Disegno della sanguisuga tratto da *Human Development as Described in the Quran and Sunnah* (Sviluppo umano come descritto nel Corano e nella Sunnah), Moore e altri, p. 37, modificato da *Integrated Principles of Zoology* (Principi integrati di Zoologia), Hickman e altri. Disegno dell'embrione tratto da *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5ª ediz., p. 73.)

Figura 2: In questo diagramma si vede la sospensione dell'embrione durante lo stadio alaqah nel grembo materno (utero). (*The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5ª ediz., p. 66.)

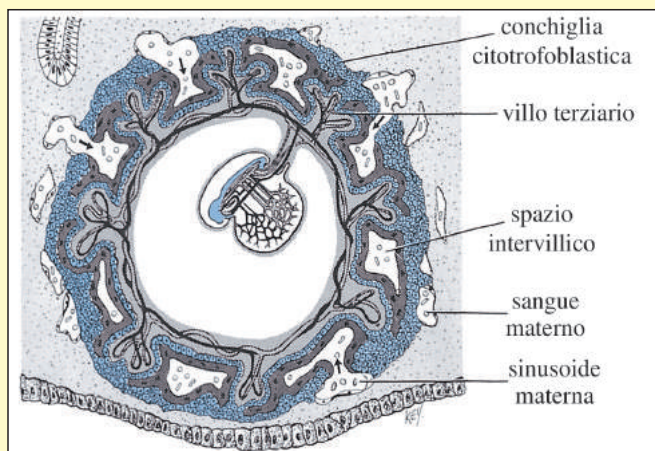



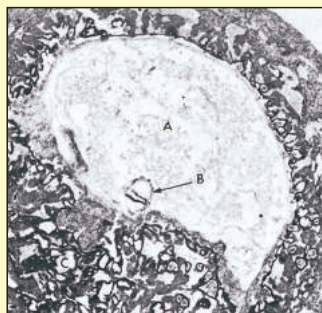
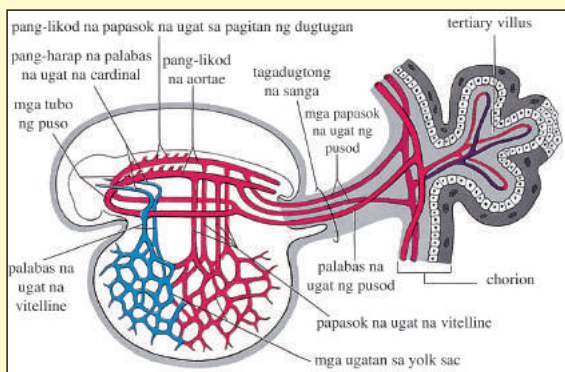
Figura 3: In questa microfotografia, è possibile vedere la sospensione dell'embrione (punto B) durante lo stadio alaqah (di circa 15 giorni) nel grembo materno. La dimensione attuale dell'embrione è di circa 0,6 mm. (*The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore, 3ª ediz., p. 66, dam *Histology* (Istologia), Leeson e Leeson.)

Il terzo significato del termine alaqah è "coagulo sanguigno." Si noti che l'aspetto esterno dell'embrione e del suo sacco durante lo stadio alaqah è simile a un coagulo sanguigno, per la presenza di quantità relativamente grandi di sangue nell'embione durante questo stadio[1] (vedere figura 4). Inoltre durante questo stadio fino alla terza settimana, il sangue non circola nell'embrione.[2] Quindi, l'embrione a questo stadio è simile ad un coagulo.

Figura 4: Diagramma del sistema cardiovascolare primitivo in un embrione durante lo stadio alaqah. L'aspetto esterno dell'embrione e del suo sacco è simile ad un coagulo sanguigno, a causa della presenza di quantità relativamente grandi di sangue nell'embrione. (*The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore, 5ª ediz., p. 65.)

Così i tre significati della parola alaqah corrispondono precisamente alle descrizioni dell'embrione nella sua prima fase di sviluppo.

Lo stadio successivo menzionato nel versetto è lo stadio *mudghah* . Il termine arabo *mudghah* significa "sostanza masticata." Se si prende una gomma, la si masticasse e la si confrontasse con un embrione allo stadio *mudghah* , si osserverebbe che l'embrione nello stadio *mudghah* acquisisce l'aspetto di una sostanza masticata. Questo a causa dei metameri nella parte posteriore dell'embrione "che assomigliano a tracce di denti in una sostanza masticata."[3] (vedere figure 5 e 6).

Come avrebbe potuto Muhammad ﷺ conoscere tutto ciò 1400 anni fa, se gli scienziati l'hanno scoperto recentemente utilizzando tecnologie sofisticate e microscopi elettronici che non esistevano a quel tempo? Hamm e Leeuwenhoek furono i primi scienziati ad osservare le cellule di sperma umano (spermatozoi) utilizzando un microscopio nel 1677 (più di 1000 anni dopo Muhammad ﷺ). Essi

1) *Human Development as Described in the Quran and Sunnah* (Lo sviluppo umano come descritto nel Corano e nella Sunnah), Moore e altri, pp. 37-38.
2) *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5ª ediz., p. 65.
3) *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5ª ediz., p. 8.

Figura 5: Fotografia di un embrione allo stadio *mudghah* (di circa 28 giorni). L'embrione a questo stadio acquisisce l'aspetto di una sostanza masticata, a causa dei metameri nella parte posteriore dell'embrione che assomigliano a tracce di denti in una sostanza masticata. La dimensione effettiva dell'embrione è di 4 mm. (*The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5ª ediz., p. 82, dal professor Hideo Nishimura, Università di Kyoto, Kyoto, Giappone.)

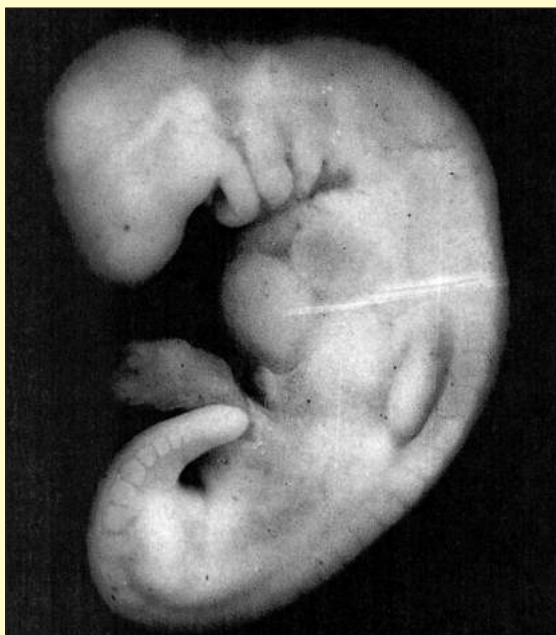
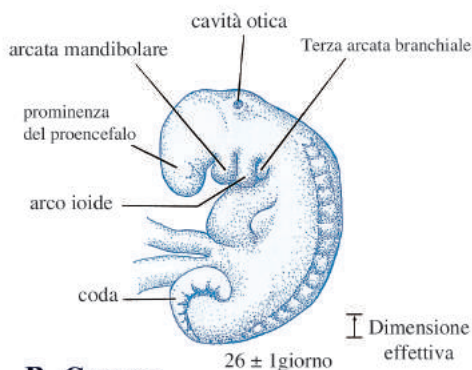



Figura 6: Quando si fa un paragone tra l'aspetto dell'embrione allo stadio mudghah con un pezzo di gomma masticata, si trovano tra i due delle similitudini. **A)** Disegno di un embrione allo stadio mudghah. È possibile vedere qui i metameri nella parte posteriore dell'embrione che assomigliano a tracce di denti. (*The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5ª ediz., p. 79.) **B)** Fotografia di un pezzo di gomma che è stata masticata.

erroneamente pensarono che le cellule di sperma contenessero un essere umano in miniatura già formato che cresceva quando veniva depositato nell'apparato genitale femminile.[1]

Il professore emerito Keith L. Moore[2] è uno dei principali scienziati al mondo nel campo dell'anatomia ed embriologia ed è l'autore del libro intitolato The Developing Human (Lo sviluppo umano), che è stato tradotto in otto lingue. Questo libro è un`opera di consultazione scientifica ed è stato scelto da uno speciale comitato negli Stati Uniti come il miglior libro scritto da un solo autore. Il dottor Keith Moore è professore emerito di Anatomia e Biologia cellulare all'Università di Toronto, Toronto, Canada. Nella stessa università è stato preside associato di Scienze di base alla Facoltà di Medicina e per 8 anni è stato preside del Dipartimento di Anatomia. Nel 1984, ha ricevuto il più alto riconoscimento nel campo dell'anatomia in Canada, il premio J.C.B. Grant dall'Associazione degli anatomisti canadesi. Ha diretto molte associazioni internazionali, come l'Associazione degli anatomisti canadesi e americani e il Concilio dell'Unione di Scienze biologiche.

Nel 1981, durante la settima Conferenza medica a Dammam, Arabia Saudita, il professor Moore disse: "È stato un grande piacere per me chiarire alcune affermazioni del Corano sullo sviluppo umano. A mio parere è chiaro che queste affermazioni sono state rivelate a Muhammad da Dio, perchè la maggior parte di queste conoscenze sono avvenute molti secoli dopo. Questo prova che Muhammad doveva essere il Messaggero di Dio."[3]

Di conseguenza, al professore venne chiesto: "Crede che il Corano sia la parola di Dio?" Egli rispose: "Non ho difficoltà nell'accettarlo."[4]

Durante una conferenza, il professore disse: "....Poiché gli stadi dello sviluppo dell'embrione sono complessi, a causa dei continui processi di cambiamento durante lo sviluppo, è stato proposto di utilizzare un nuovo sistema di classificazione sulla base dei termini menzionati nel Corano e nella Sunnah (ciò che Muhammad ﷺ disse, fece o approvò). Il sistema proposto è semplice, globale e conforme

---

1) *The Developing Human* (Lo sviluppo umano), Moore e Persaud, 5ª ediz., p. 9.
2) Nota: Gli incarichi di tutti gli scienziati menzionati in questo libro sono aggiornati al 1997.
3) Il riferimento a questo detto è *This is the Truth.* (Questa è la verità) (videocassetta).
4) *This is the Truth* (Questa è la verità) (videocassetta).

alle conoscenze embriologiche attuali. Gli studi intensivi sul Corano e sugli ahadith (racconti attendibili trasmessi dai compagni del Profeta Muhammad ﷺ, di ciò che egli disse, fece o approvò) negli ultimi quattro anni hanno rivelato un sistema di classificazione degli embrioni umani che è sorprendente dal momento che fu registrato sette secoli dopo Cristo. Sebbene Aristotele, il fondatore della scienza embriologica, osservò, attraverso i suoi studi su uova di gallina nel quarto secolo prima di Cristo, che i piccoli embrioni si sviluppano in stadi, non descrisse dettagliatamente gli stadi. Come si sa dalla storia dell'embriologia, si sapeva ben poco sugli stadi e sulla classificazione degli embrioni umani fino al ventesimo secolo. Per questa ragione, le descrizioni dell'embrione umano nel Corano non possono essere basate su conoscenze scientifiche del settimo secolo. L'unica conclusione ragionevole è che queste descrizioni siano state rivelate a Muhammad da Dio. Il Profeta Muhammad non poteva conoscere tali dettagli perchè era analfabeta e non aveva una preparazione scientifica."[1]

B) Che cosa dice il Corano a proposito delle montagne:

Il libro intitolato Earth (Terra) è un testo di riferimento in molte università in tutto il mondo. Uno dei suoi autori è il professore emerito Frank Press. È stato il consigliere scientifico dell'ex presidente americano Jimmy Carter e per 12 anni fu il presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze a Washington, DC. Nel suo libro, il prof. Press afferma che le montagne hanno alla base delle radici[2] che penetrano profondamente nella terra, in modo tale da conferire loro la forma di un piolo (vedere figure 7, 8, e 9).

Vediamo ora come sono descritte le montagne nel Corano. Dio dice nel Sublime Corano:

> ﴾ **Non abbiamo fatto la terra come un letto e le montagne come pioli?** ﴿
> **(Corano, 78:6-7)**

La geologia odierna ha provato che le montagne possiedono radici profonde sotto la superficie della terra (vedere figura 9) la cui lunghezza

1) *This is the Truth* (Questa è la verità) (videocassetta).
2) *Earth* (Terra), Press e Siever, p. 435. Vedere anche *Earth Science* (Scienza terrestre), Tarbuck e Lutgens, p. 157.

Figura 7: Le montagne possiedono radici profonde sotto la superficie della terra. (*Earth* (Terra), Press e Siever, p. 413.)

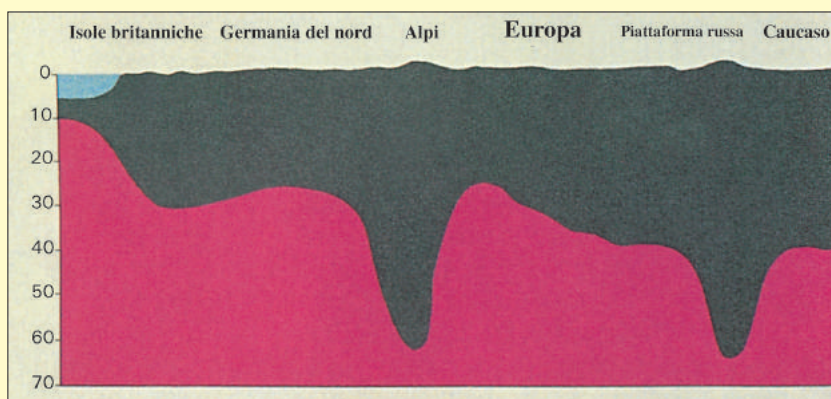
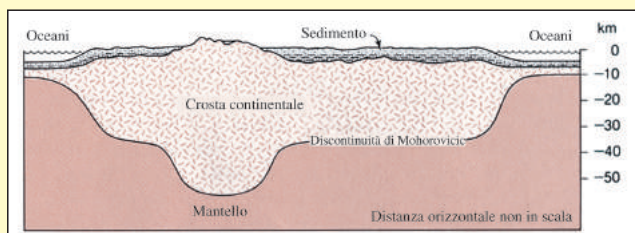



Figura 8: Sezione schematica. Le montagne, come pioli, penetrano profondamente nella terra. (*Anatomy of the Earth* (Anatomia della Terra), Cailleux, p. 220.)

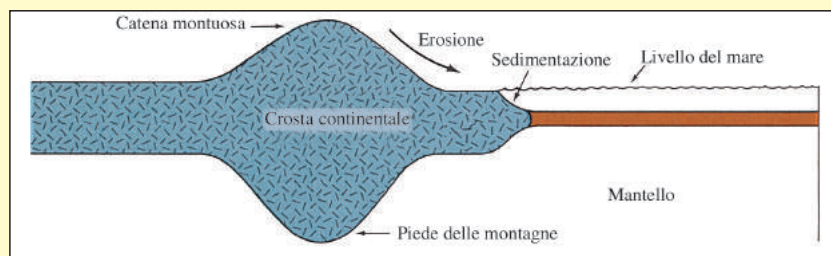



Figura 9: Un'altra illustrazione che mostra come le montagne hanno la forma di pioli, a causa delle loro radici profonde. *(Earth Science* (Scienza della Terra), Tarbuck e Lutgens, p. 158.)

è di molto superiore all'altezza delle montagne stesse.[1] Quindi la parola più adatta per descrivere le montagne basandosi su questa informazione è il termine 'piolo', dal momento che la gran parte di un piolo fissato correttamente, è nascosta sotto la superficie della terra. La storia della scienza racconta che la teoria delle montagne ha hanno radici profonde venne introdotta solo nell'ultima metà del diciannovesimo secolo.[2]

Le montagne giocano anche un ruolo importante nello stabilizzare la crosta terrestre[3] ostacolando le scosse telluriche. Dio dice nel Corano:

> **﴾ Ha infisso sulla terra le montagne affinché non oscilli sotto di voi... ﴿**
> **(Corano, 16:15)**

Anche la moderna teoria delle placche tettoniche sostiene che le montagne funzionano come stabilizzatori per la terra. ma questa nozione è stata introdotta solo alla fine del 1960.[4]

Poteva qualcuno, al tempo del Profeta Muhammad ﷺ, essere a conoscenza della vera forma delle montagne? Poteva qualcuno immaginare che la solida e immensa montagna di fronte a lui, in realtà si estendesse nella profondità della terra, ed avesse una radice, come affermano gli scienziati? La gran parte dei libri di geologia, quando parlano di montagne, descrivono solo la parte che si trova sopra la superficie terrestre. Ciò avviene perché questi libri non sono scritti da geologi. Tuttavia, la moderna geologia, ha confermato la verità dei versetti coranici.

1) *The Geological Concept of Mountains in the Quran* (Il concetto geologico delle montagne nel Corano), El-Naggar, p. 5.
2) *The Geological Concept of Mountains in the Quran* (Il concetto geologico delle montagne nel Corano), El-Naggar, p. 5.
3) *The Geological Concept of Mountains in the Quran* (Il concetto geologico delle montagne nel Corano), pp. 44-45.
4) *The Geological Concept of Mountains in the Quran* (Il concetto geologico delle montagne nel Corano), p. 5.

C) Che cosa dice il Corano sull'origine dell'Universo:

Uno dei principi indiscussi della cosmologia moderna basata sull'osservazione afferma chiaramente che, in un momento del passato, l'intero Universo non era nient'altro che una nuvola di 'fumo' (una composizione gassosa opaca e molto densa).[1] Dai residui di quella nube primordiale ancora oggi si formano nuove stelle che gli scienziati possono osservare per mezzo di potentissimi telescopi (figure 10 e 11).

Le stelle luminose che si vedono di notte erano, all'origine, come il resto dell'universo, sotto forma di "fumo" . Dio nel Corano dice:

﴾ Quindi Egli si voltò verso il Cielo quando era fumo... ﴿ (Corano, 41:11)

Poiché la terra e il cielo (compresi il sole, la luna, le stelle, i pianeti, le galassie ecc.) si sono formati a partire da questo stesso 'fumo,' si conclude che la terra e il cielo fossero un'entità connessa. Poi, a partire da questa 'nube' omogenea hanno preso forma e si sono separati. Dio dice nel Corano:

﴾ Non sanno dunque i miscredenti che i cieli e la terra formavano una massa compatta poi li separammo?... ﴿ (Corano, 21:30)

Il dott. Alfred Kroner è uno dei più celebri geologi al mondo. Egli è professore di Geologia e presidente del dipartimento di Geologia all'Istituto di Geoscienze, Università Johannes Gutenberg, Mainz, Germania. Egli disse: "Pensando da dove proveniva Muhammad... ritengo che sia quasi impossibile che avesse avuto delle informazioni riguardanti la comune origine dell'universo, poiché gli scienziati solo negli ultimi anni hanno scoperto, con metodi tecnologici complicati e avanzati, che l'ipotesi era fondata."[2] Disse anche: "Credo che millequattrocento anni fa un uomo che non conosceva la fisica nucleare non poteva essere in grado utilizzando solo la ragione,di affermare che la terra e i cieli avessero un'origine comune ."[3]

---

1) *The First Three Minutes, a Modern View of the Origin of the Universe* (I primi tre minuti, una visione moderna dell'origine dell'Universo), Weinberg, pp. 94-105.
2) Questa affermazione si trova in *This is the Truth* (Questa è la verità) (videocassetta).
3) *This is the Truth* (Questa è la verità) (videocassetta).

Figura 10: una nuova stella si forma da una nuvola di gas e polvere (nebulosa), che è una rimanenza di quel 'fumo' che fu all'origine dell'intero universo. (*The Space Atlas* (L'atlante spaziale), Heather e Henbest, p. 50.)

Figura 11: La nebulosa Laguna è una nuvola di gas e polvere, di circa 60 anni luce di diametro. È stimolata dalle radiazioni ultraviolette delle stelle calde che si sono recentemente formate all'interno della sua massa. (*Horizons, Exploring the Universe* (Orizzonti, Esplorando l'Universo), Seeds, plate 9, dall' Associazione Università per la Ricerca in Astronomia Inc.)

D) Che cosa dice il Corano sul cervello:

Dio parla nel Corano di uno dei miscredenti ostili che impediva al Profeta Muhammad ﷺ di pregare alla Ka'aba:

﴾ **Stia in guardia: se non smette, Noi lo afferreremo per il naseyah (la parte frontale della testa), un bugiardo, corrotto naseyah!** ﴿
(Corano, 96:15-16)

Perchè il Corano descrive la fronte della testa come bugiarda e corrotta? Perchè il Corano non dice che la persona era bugiarda e corrotta? Qual è la relazione tra la fronte della testa e l'essere bugiardo e corrotto?

Se si osserva il cranio nella parte frontale della testa, si troverà l'area prefrontale del cervello (vedere figura 12). Cosa dice la fisiologia sulle funzioni di questa parte? Un libro intitolato *Essentials of Anatomy & Physiology* (Fondamenti di Anatomia e Fisiologia) dice che, "la motivazione e la previdenza nel pianificare i movimenti accade nella parte anteriore dei lobi frontali, l'area prefrontale. Questa è la regione dell'associazione corticale..."[1] Inoltre il libro dice, "in relazione al suo coinvolgimento nella motivazione, si pensa che l'area prefrontale sia il centro funzionale dell'aggressività...."[2]

Quindi, quest'area del cervello è responsabile della pianificazione, motivazione, dei comportamenti buoni o cattivi ed è responsabile del fatto di dire le menzogne o la verità. In questo modo, è lecito descrivere la parte frontale della testa come bugiarda e corrotta quando una persona mente o commette un peccato, come dice il Corano, "...Una bugiarda e corrotta naseyah (la parte frontale della testa)!"

Secondo il professor Keith L. Moore, gli scienziati scoprirono solo negli ultimi sessant' anni le funzioni dell'area prefrontale.[3]

---

1) *Essentials of Anatomy & Physiology* (Fondamenti di Anatomia e Fisiologia), Seeley e altri, p. 211. Vedere anche *The Human Nervous System* (Il sistema nervoso umano), Noback e altri, pp. 410-411.
2) *Essentials of Anatomy & Physiology* (Fondamenti di Anatomia e Fisiologia), Seeley e altri, p. 211.
3) *Al-E'jaz al-Elmy fee al-Naseyah* (I miracoli scientifici a proposito della parte frontale della testa), Moore e altri, p. 41.

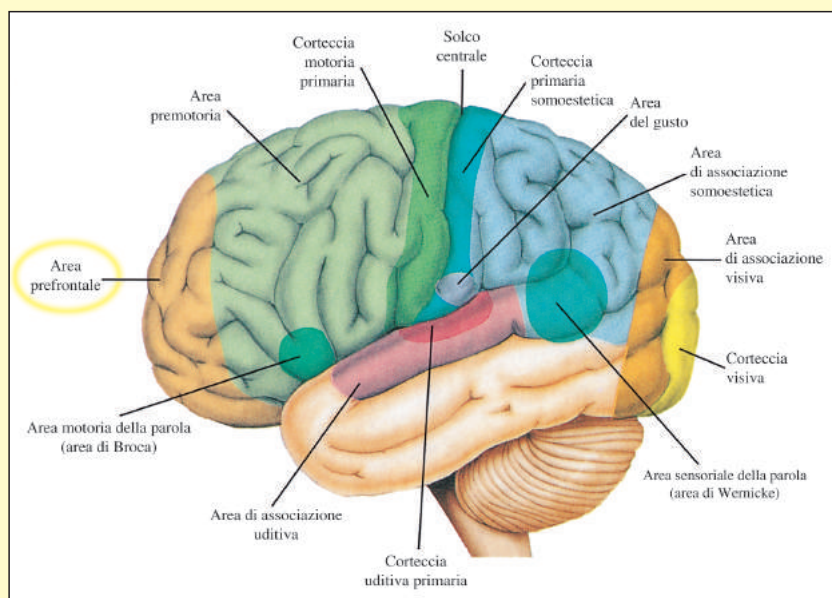



Figura 12: Le regioni funzionali dell'emisfero sinistro della corteccia cerebrale. L'area prefrontale è localizzata frontalmente rispetto alla corteccia cerebrale. *Essentials of Anatomy & Physiology* (Fondamenti di Anatomia e Fisiologia, Seeley e altri, p. 210.)

E) Che cosa dice il Corano sui mari e i fiumi:

La scienza moderna ha scoperto che nel luogo in cui s'incontrano due mari, esiste tra loro una barriera. Questa barriera divide i due mari in modo che ogni mare mantenga la sua temperatura, salinità e densità.[1] Ad esempio, l'acqua del mare Mediterraneo è più calda, meno salata e meno densa se paragonata all'acqua dell'Oceano Atlantico. Quando l'acqua del Mediterraneo entra nell'Atlantico dallo Stretto di Gibilterra, essa si muove per diverse centinaia di chilometri nell'Atlantico ad una profondità di circa 1000 metri mantenendo le proprie caratteristiche di calore, salinità e densità. È a questa profondità che l'acqua del Mediterraneo si stabilizza [2] (vedere figura 13).

1) Principles of Oceanography (Pricipi di Oceanografia), Davis, pp. 92-93.
2) Principles of Oceanography (Principi di Oceanografia), Davis, p. 93.

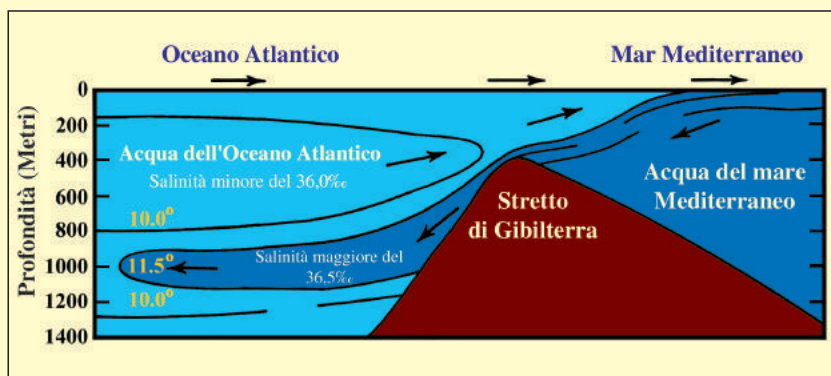



Figura 13: L'acqua del Mediterraneo entrano nell'Atlantico tramite lo Stretto di Gibilterra, inalterate le sue caratteristiche di calore, salinità e minor densità , a causa della barriera che esiste tra i due mari. Le temperature sono in gradi Celsius (C°). (*Marine Geology* (Geologia Marina), Kuenen, p. 43, con un piccolo miglioramento.)

Nonostante la presenza di grandi onde, forti correnti e maree, esse non si mischiano e non oltrepassano questa barriera.

Il Sublime Corano dice che esiste una barriera tra due mari che non s'incontrano e non la oltrepassano. Dio dice:

﴾ Egli lasciò liberi i due mari d'incontrarsi. C'è una barriera tra di loro che non possono oltrepassare. ﴿
(Corano, 55:19-20)

Ma quando il Corano parla della divisione tra l'acqua dolce e quella salata, esso menziona l'esistenza di "una zona di separazione impenetrabile" oltre alla barriera. Dio dice nel Corano:

﴾ Egli è Colui che lasciò liberi due mari (tipi di acque), uno dolce e gradevole, l'altro salato ed amaro. Ed Egli fece una barriera tra di loro ed una zona di separazione impenetrabile ﴿
(Corano, 25:53)

1) *Principles of Oceanography,* Davis, hal. 93.

Si potrebbe chiedere come mai il Corano parla di una zona di separazione impenetrabile a proposito di quello che divide l'acqua dolce dall'acqua salata, ma non lo fa quando parla di quello che divide i due mari?

La scienza moderna ha scoperto che negli estuari, in cui s'incontrano acqua fresca (dolce) e acqua salata, la situazione è un po' diversa da quella che si trova in luoghi in cui s'incontrano due mari. È stato scoperto che ciò che distingue l'acqua dolce dall'acqua salata negli estuari è una "zona pycnocline caratterizzata da una netta discontinuità a livello di densità che separa i due livelli."[1] Questa divisione (zona di separazione) ha una salinità diversa rispetto a quella dell'acqua dolce e a quella dell'acqua salata [2] (vedere figura 14).

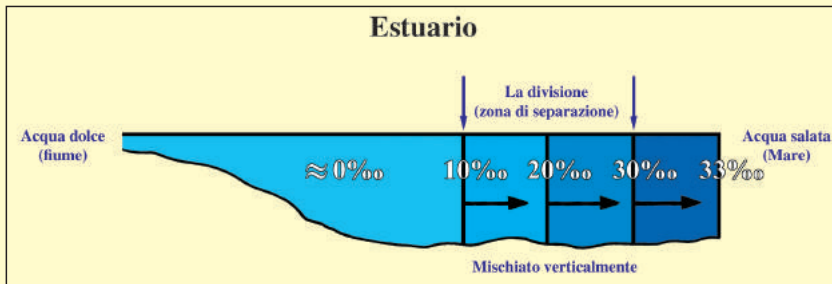



Figura 14: Sezione longitudinale che mostra la salinità (in millesimi di percentuale) in un estuario. È possibile vedere qui la divisione (zona di separazione) tra l'acqua dolce e quella salata. *(Introductory Oceanography* (Introduzione all'Oceanografia), Thurman, p. 301, con un piccolo miglioramento.)

Queste informazioni sono state ottenute solo recentemente con l'ausilio di strumenti tecnologicamente avanzati in grado di misurare la temperatura, la salinità, la densità, la solubilità dell'ossigeno ecc. L'occhio umano non può percepire la differenza tra i due mari che s'incontrano, e che appaiono invece come un solo mare omogeneo. Allo stesso modo, l'occhio umano non può vedere la divisione dell'acqua nell'estuario nei tre tipi: acqua dolce, acqua salata e divisione (zona di separazione).

1) *Oceanography* (Oceanografia), Gross, p. 242. Vedere anche *Introductory Oceanography* (Introduzione all'Oceanografia), Thurman, pp. 300-301.
2) *Oceanography* (Oceanografia), Gross, p. 244 e *Introductory Oceanography* (Introduzione all'Oceanografia), Thurman, pp. 300-301.

F) Che cosa dice il Corano sui mari profondi e le onde interne:

Dio dice nel Corano:

﴾ O (lo stato dei non credenti) è come l'oscurità nel mare profondo. È coperto dalle onde, sopra le quali ci sono onde, sopra le quali ci sono nuvole. Oscurità, una sopra l'altra. Se un uomo stendesse le sue mani, non le vedrebbe.... ﴿
(Corano, 24:40)

Il versetto parla dell'oscurità che si trova nei mari profondi e negli oceani, dove è impossibile vedere persino la propria mano. L'oscurità nei mari e negli oceani inizia ad una profondità di circa 200 metri . A questa profondità, non c'è quasi più luce (vedere figura 15). Oltre i 1000 metri, invece, la luce è inesistente.[1]

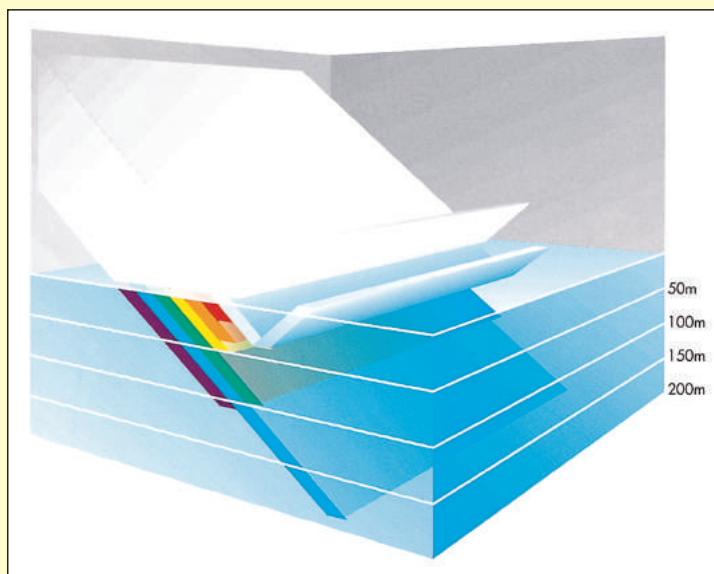



Figura 15: Una percentuale che varia dal 3 al 30% della luce solare viene riflessa dalla superficie del mare. Al di sotto della superficie quasi tutti i 7 colori dello spettro sono assorbiti uno dopo l'altro nei primi 200 metri, tranne il blu. (*Oceans* (Oceani), Elder e Pernetta, p. 27.)

1) *Oceans* (Oceani), Elder e Pernetta, p. 27.

L'uomo non è in grado di scendere sotto i 40 metri sprovvisto di sottomarini o di speciali equipaggiamenti e non può sopravvivere senza tali equipaggiamenti nella parte oscura degli oceani, ovvero ad una profondità superiore ai 200 metri.

Gli scienziati hanno scoperto recentemente queste oscurità per mezzo di equipaggiamenti speciali e sottomarini che hanno consentito loro di immergersi nelle profondità oceaniche.

Dal versetto precedente, **"...nel mare profondo. È coperto da onde, sopra le quali ci sono onde, sopra le quali ci sono le nuvole...."** si capisce anche che le acque profonde dei mari e degli oceani sono coperte da onde e sopra di esse altre onde. È chiaro che il secondo gruppo di onde sono quelle superficiali visibili, perchè il versetto dice che sopra di esse ci sono le nuvole. Ma che cosa dire a proposito del primo gruppo? Gli scienziati hanno scoperto recentemente che esistono onde interne che"si trovano sull'interfaccia di densità, collocati tra gli strati di densità diverse"[1] (vedere figura

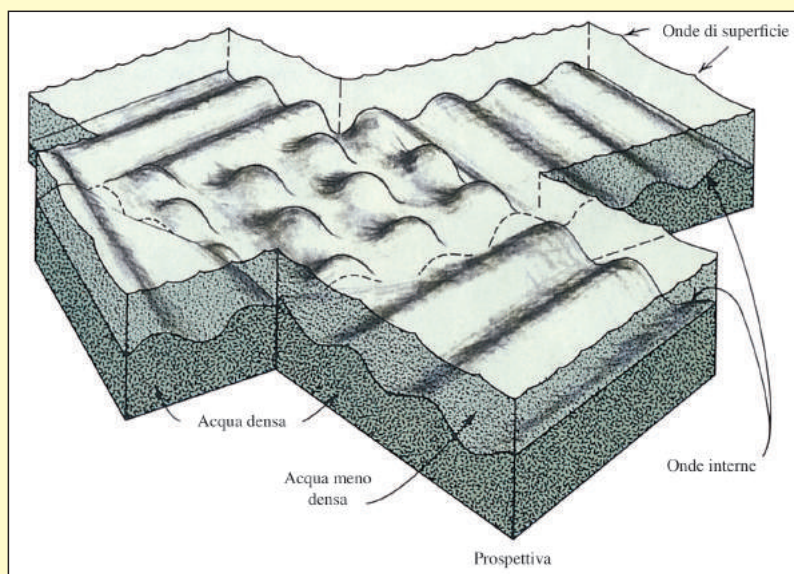



Figura 16: Onde interne sull' interfaccia tra che si trova tra due strati d'acqua di diversa densità. Una è densa (la più profonda), l'altra è meno densa (la più superficiale). (*Oceanography* (Oceanografia), Gross, p. 204.)

1) *Oceanography* (Oceanografia), Gross, p. 205.

16). Le onde interne coprono le acque profonde dei mari e degli oceani perchè le acque profonde possiedono una densità maggiore . Le onde interne si comportano come le onde di superficie e, come loro, possono anche frangersi. Le onde interne non possono essere visibili dall'occhio umano: è studiando le variazioni di temperatura o di salinità in un punto preciso che è possibile indivduarle.[1]

G) Che cosa dice il Corano a proposito delle nuvole:

Lo studio dei diversi tipi di nuvole ha permesso agli scienziati di concludere che la formazione e l'aspetto delle nuvole portatrici di pioggia sono regolati da sistemi ben precisi e da fasi che dipendono dai diversi tipi di vento e di nuvole.

Uno di questi tipi di nuvole è il cumulonembo. I metereologi ne hanno studiato la formazione e il modo in cui produce pioggia, grandine e lampi.

Hanno scoperto che i cumulonembi passano attraverso i seguenti stadi per produrre la pioggia:

1) **Le nuvole sono spinte dal vento:** I cumulonembi si formano quando il vento spinge piccole nubi (nubi cumulo) in un'area in cui convergono (vedere figure 17 e 18).

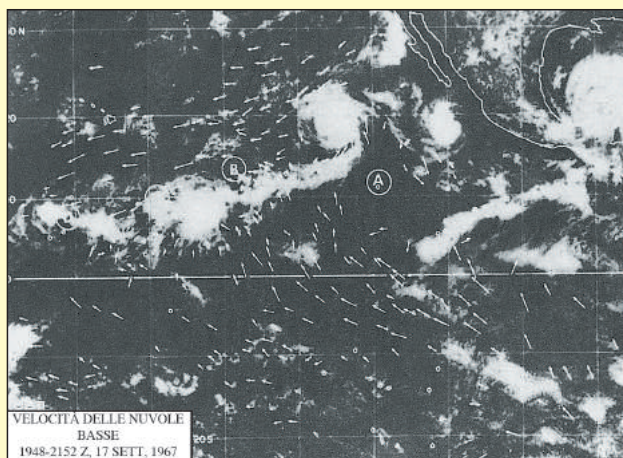
Figura 17: La foto satellitare mostra le nuvole che si muovono verso le aree di convergenza B, C, e D. Le frecce indicano le direzioni del vento. (*The Use of Satellite Pictures in Weather Analysis and Forecasting* (Utilizzo di immagini satellitari nell'analisi metereologica e nelle previsioni meteorologiche), Anderson e altri, p. 188.)

1) *Oceanography* (Oceanografia), Gross, p. 205.

Figura 18: Piccole nubi (nubi cumulo) si spostano verso una zona di convergenza vicino all'orizzonte, in cui si vede un grande cumulonembo. (*Clouds and Storms* (Nuvole e temporali), Ludlam, plate 7.4.)

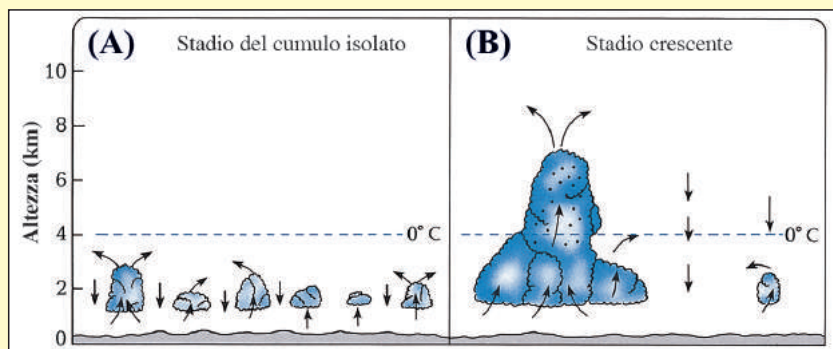
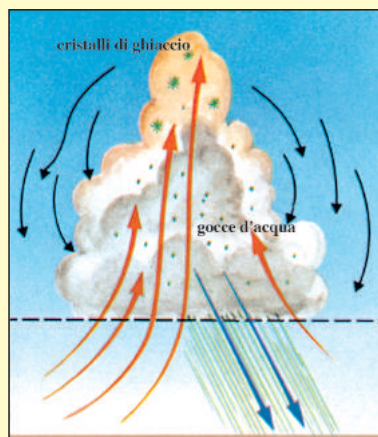



Figura 19: (A) Piccole nubi isolate (nubi cumulo). (B) Quando le piccole nubi si uniscono, le correnti ascensionali all'interno della grossa nube aumentano, così la nuvola si ingrandisce. Le gocce di pioggia sono indicate con •. (*The Atmosphere* (Atmosfera), Anthes e altri, p. 269.)

2) **Unione:** Quindi le piccole nuvole si uniscono a formare una nube più grande[1] (vedere figure 18 e 19).

3) **Ingrandimento:** Quando le piccole nuvole si uniscono, le correnti d'aria ascensionali aumentano all'interno della grossa nuvola appena formatasi. Le correnti d'aria ascensionali che si trovano vicino al centro della nube sono più forti di quelle vicino ai bordi[2] e provocano la crescita in verticale della nube che assume la forma di un'incudine (vedere figure 19 (B), 20 e 21). Questa crescita verticale fa in modo che la nube raggiunga regioni dell'atmosfera più fredde, dove si formano gocce d'acqua e chicchi di grandine che aumentano di volume . Quando le gocce d'acqua e i chicchi di grandine diventano troppo pesanti per essere sostenuti dalle correnti ascensionali, iniziano a cadere dalla nube sotto forma di pioggia, grandine ecc.[3]

Figura 20: Un cumulonembo. Dopo che la nube si è ingrandita, la pioggia inizia a cadere. (*Weather and Climate* (Meteo e clima), Bodin, p.123.)

Dio dice nel Corano:

﴾ Non hai visto come Dio fa muovere le nuvole gentilmente, poi le raduna e ne fa ammassi e poi puoi vedere la pioggia cadere da loro .... ﴿
(Corano, 24:43)

Solo recentemente i meteorologi hanno capito questi dettagli sulla formazione, struttura e funzioni delle nuvole, utilizzando strumenti tecnologicamente avanzati come aereoplani,

1) Vedere *The Atmosphere* (L'atmosfera), Anthes e altri, pp. 268-269, e *Elements of Meteorology* (Elementi di meteorologia), Miller e Thompson, p. 141.
2) Le correnti ascensionali vicino al centro sono più forti, perchè sono protette dall'effetto di raffeddamento di porzioni esterne della nube.
3) Vedere *The Atmosphere* (L'atmosfera), Anthes e altri, p. 269 e *Elements of Meteorology* (Elementi di meteorologia), Miller e Thompson, pp. 141-142.

Figura 21: Un cumulonembo. (*A Colour Guide to Clouds* (Una guida a colori sulle nubi), Scorer e Wexler, p. 23.)

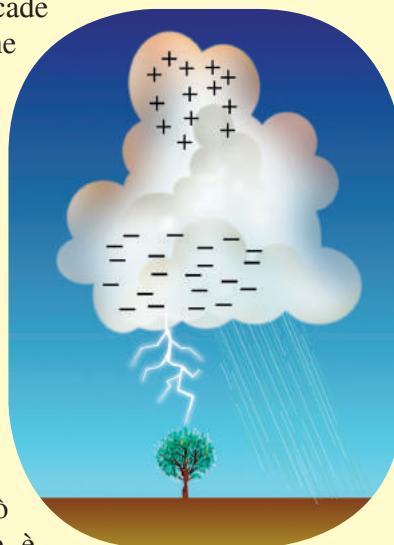
satelliti, computer, palloni ecc. per studiare il vento e le sue direzioni, per misurare l'umidità e le sue variazioni e per determinare i livelli e i cambiamenti nella pressione atmosferica.[1]

Il versetto precedente, dopo aver parlato delle nuvole e della pioggia, parla della grandine e dei fulmini:

> **....Ed Egli fa scendere grandine dalle montagne (nuvole) nel cielo, ed Egli colpisce con essa chi vuole e ne preserva chi vuole. Il baleno del suo lampo acceca per poco la vista.**
> **(Corano, 24:43)**

I meteorologi hanno scoperto che questi cumulonembi, che producono grandine, raggiungono un'altezza che varia da 7500 a 9000 metri,5 un'altezza simile a quella delle montagne, e come tali vengono descritte nel Corano, **"...Ed Egli fa scendere grandine dalle montagne (nuvole) nel cielo..."** (vedere figura 21).

1) Vedere *Ee'jaz al-Quran al-Kareem fee Wasf Anwa' al-Riyah, al-Sohob, al-Matar,* Makky e altri, p. 55.
2) *Elements of Meteorology* (Elementi di meteorologia), Miller e Thompson, p. 141.

A questo punto sorge una domanda . Perchè il versetto dice **"del suo lampo"** riferendosi alla grandine? Questo significa che la grandine è il fattore più importante nella produzione di lampi? Il libro intitolato *Meteorology Today* (La meteorologia oggi) su questo argomento dice che una nuvola si carica di elettricità quando la grandine cade in una parte della nube in cui vi sono goccioline molto fredde e cristalli di ghiaccio. Quando le goccioline entrano in contatto con la grandine, esse si ghiacciano e rilasciano il calore latente. Ciò rende la superficie della grandine più calda di quella dei cristalli di ghiaccio vicini. Quando la grandine entra in contatto con il cristallo di ghiaccio, accade un fenomeno importante: gli elettroni passano dall'oggetto più freddo a quello più caldo. Perciò, la grandine risulta essere caricata negativamente. Accade lo stesso effetto quando goccioline molto fredde vengono a contatto con la grandine e piccole schegge di ghiaccio spezzate che sono caricate positivamente. Queste particelle debolmente caricate positivamente sono trasportate nella parte superiore della nube dalle correnti ascensionali. La grandine, caricata negativamente, cade verso il fondo della nube, dove si accumulano le cariche negative che vengono scaricate sotto forma di lampi.6 Si può quindi affermare che la grandine è uno dei maggiori fattori che scatenano la produzione di lampi.

Queste informazioni sui lampi sono state acquisite solo recentemente. Fino al 1600 D.C. in campo meteorologico dominavano le idee di Aristotele. Egli, ad esempio, diceva che l'atmosfera contiene due tipi di esalazioni, umide e asciutte, e che il tuono è il suono della collisione tra l'esalazione asciutta con le nubi confinanti e il lampo è una conseguenza del contatto tra l'esalazione asciutta e un fuoco debole e sotttile che la infiamma e

1) *Meteorology Today* (La meteorologia oggi), Ahrens, p. 437.

la brucia.[1] Queste erano le idee dominanti al tempo della rivelazione del Corano, quattrodici secoli fa.

H) Commenti di scienziati sui miracoli scientifici nel Sublime Corano:

Ecco qui di seguito alcuni commenti di scienziati[2] sui miracoli scientifici nel Sublime Corano estratti dalla videocassetta intitolata *This is the Truth* (Questa è la verità)

1) Il dottor T.V.N. Persaud è professore di Anatomia, Pediatria, Ostetricia, Ginecologia e Scienze della Riproduzione all'Università di Manitoba, Winnipeg, Manitoba, Canada. È stato anche presidente del Dipartimento di Anatomia per 16 anni. Nel suo campo è molto conosciuto, è autore ed editore di 22 testi e ha pubblicato più di 181 testi scientifici. Nel 1991, ha ricevuto il più prestigioso riconoscimento nel campo dell'anatomia in Canada, il premio J.C.B. Grant dall'Associazione canadese degli anatomisti. Quando gli è stato chiesto un commento sui miracoli scientifici nel Corano, disse:

"Mi è stato detto che Muhammad era un uomo molto ordinario. Non sapeva leggere, tanto meno scrivere in quanto era analfabeta. E parliamo di un uomo vissuto circa milleduecento anni fa (ora millequattrocento). Ci troviamo, dunque, di fronte ad un analfabeta che, a proposito delle scienze naturali, fa delle dichiarazioni profonde e straordinariamente esatte. Personalmente, non vedo come questo possa dipendere dal caso . C'è troppa precisione e, come il dottor Moore, non ho difficoltà ad accettare l'idea che sia l'ispirazione divina o una rivelazione che l'ha portato a fare queste dichiarazioni.."

Il professor Persaud ha incluso qualche versetto coranico e qualche detto del Profeta Muhammad ﷺ in alcuni suoi libri. Ha anche presentato questi versettii e detti del Profeta Muhammad ﷺ durante diverse conferenze.

2) Il dottor Joe Leigh Simpson è il presidente del Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia, professore di Ostetricia e Ginecologia e di Genetica molecolare ed umana al Baylor Medicine College, Houston, Texas, USA. Prima, è stato professore di Ostetricia e

1) *The Works of Aristotle Translated into English* (I lavori di Aristotele tradotti in inglese): *Meteorologica*, vol. 3, Ross e altri, pp. 369a-369b.
2) Nota: Gli incarichi di tutti gli scienziati menzionati in questo sito web sono aggiornati al 1997.

Ginecologia all'Università del Tennessee, Memphis, Tennessee, USA. E' stato anche presidente della Società americana di ricerca sulla fertilità. Ha ricevuto molti riconoscimenti, incluso il pubblico riconoscimento dell'Associazione dei professori di Ostetricia e Ginecologia nel 1992. Il professor Simpson ha studiato i due seguenti detti del Profeta Muhammad ﷺ:

{Tutti i componenti della creazione di ciascuno di voi sono riuniti insieme nel grembo materno entro quaranta giorni...}[1]

{Se l'embrione supera lo stadio dei quarantadue giorni, Dio gli invia un angelo, che lo forma, ne crea l'udito, la vista, la pelle, la carne e le ossa....}[2]

Dopo averli studiati a fondo, egli ha osservato i primi quaranta giorni costituiscono un periodo chiaramente distinguibile nello sviluppo dell'embrione ed è rimasto particolarmente colpito dall'assoluta precisione ed accuratezza di questi detti del Profeta Muhammad ﷺ. E durante una conferenza ha dichiarato espressamente :

"Quindi i due *ahadith* (i detti del Profeta Muhammad ﷺ) che abbiamo citato ci forniscono un calendario molto preciso dello sviluppo embriologico generale nei prima quaranta giorni. Come gli altri relatori hanno sottolineato a più riprese questa mattina: questi ahadith non possono essere stati. formulati sulla base delle conoscenze scientifiche che erano disponibili all'epoca in cui sono stati scritti . . . Ne consegue, a mio parere, che non solo non c'è con itto tra genetica e religione, ma, anzi, la religione può guidare la scienza apportando delle novità ad alcuni approcci scientifici tradizionali. E nel Corano ci sono dichiarazioni la cui veridicità è stata dimostrata a distanza di secoli, il che prova che le conoscenze scientifiche presenti nel Corano provengono da Dio."

3) Il dottor E. Marshall Johnson è professore emerito di Anatomia e Biologia dello sviluppo alla Thomas Jefferson University, Filadelfia, Pennsylvania, USA. Qui, è stato per 22 anni professore di Anatomia, presidente del Dipartimento di Anatomia e

---

1) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2643, e *Sahîh Al-Bukhari,* #3208.
Nota: Quello che c'è tra queste parentesi speciali {...} in questa guida è la traduzione di ciò che il Profeta Muhammad ﷺ disse. Si noti anche che questo simbolo # utilizzato nelle note, indica il numero degli ahadith. il hadith è la trasmissione fedele dei compagni del Profeta Muhammad ﷺ di ciò che egli disse, fece o approvò.

2) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2645.

direttore dell'Istituto Daniel Baugh. È stato anche presidente della Società di Teratologia. È autore di più di 200 comunicazioni. Nel 1981, durante le settima Conferenza Medica a Dammam, Arabia Saudita, il professor Johnson ha dichiarato durante la presentazione della sua ricerca:

"In sintesi: Il Corano non solo descrive lo sviluppo della forma esterna, ma evidenzia anche gli stadi interni, quelli all'interno dell'embrione, ovvero gli stadi della sua creazione e del suo sviluppo, sottolineando dei fatti importanti che sono riconosciuti dalla scienza contemporanea."

Ed ha aggiunto: "Come scienziato, posso solo occuparmi di cose che vedo. Posso comprendere l'embriologia e la biologia dello sviluppo. Posso comprendere le parole che sono tradotte per me dal Corano. Come ho già detto precedentemente, se fossi trasportato in quel tempo, sapendo ciò che so oggi e volessi descrivere le cose, non sarei in grado di farlo nel modo in cui è stato fatto.. Non vedo come si potrebbe rifiutare l'idea che questo individuo, Muhammad, abbia dovuto prendere le sue informazioni da qualche parte. Dunque non vedo niente, qui, che contraddica il fatto che le sue parole sono state pronunciate sotto I'influenza di un intervento divino."[1]

4) Il dottor William W. Hay è un famoso oceanografo. È professore di Scienze geologiche all'Università del Colorado, Boulder, Colorado, USA. In precedenza è stato preside della Rosenstiel School di scienze marine e atmosferiche all'Università di Miami, Miami, Florida, USA. Dopo una discussione con il professor Hay sui brani del Corano che parlano di fatti recentemente scoperti a proposito dei mari e degli oceani, ha detto :

"Trovo molto interessante che questo genere di informazioni si trovi nelle antiche scritture del Corano e non posso sapere da dove esse provengano, ma penso che sia estremamente interessante che esistano e che questo lavoro stia per scoprire il significato di alcuni passaggi." E quando gli è stato chiesto un parere sulla fonte del Corano ha risposto: "Ebbene, penso che sia di origine divina."

5) Il dottor Gerald C. Goeringer è direttore di corso e professore associato di Embriologia medica al Dipartimento di

1) Il Profeta Muhammad ﷺ era analfabeta ma dettò il Corano ai suoi compagni e raccomandò ad alcuni di loro di metterlo per iscritto

Biologia cellulare, scuola di medicina, Università di Georgetown, Washington, DC, USA. Durante l'ottava Conferenza medica saudita a Riyadh, Arabia Saudita, il professor Goeringer ha dichiarato ciò che segue durante la presentazione della sua ricerca:

"Sono relativamente poche le *ayahs* (versetti coranici) sullo sviluppo umano eppure forniscono una descrizione abbastanza dettagliata a partire dall'unione dei gameti fino all'organogenensi. Prima non esisteva nessun altro documento così chiaro e completo sullo sviluppo umano che includesse la classificazione, la terminologia e la descrizione. Nella maggior parte, se non in tutti i casi questa descrizione anticipa di molti secoli la registrazione dei vari stadi umani embrionali e dello sviluppo fetale nella letteratura scientifica tradizionale ."

6) Il dottor Yoshihide Kozai è professore emerito all'Università di Tokyo, Hongo, Tokyo, Giappone ed è stato direttore dell'Osservatorio Astronomico Nazionale, Mitaka, Tokyo, Giappone. Egli ha dichiarato :

"Sono molto colpito dal fatto di trovare informazioni astronomiche vere nel Corano.. . Noi, astronomi moderni, abbiamo concentrato i nostri sforzi per riuscire a capire delle piccole porzioni di universo, perchè utilizzando i telescopi, possiamo vedere solo poche parti del cielo e non l'universo intero. Ora, leggendo il Corano e rispondendo alle domande, credo di poter trovare un nuovo modo di fare le ricerche sull'universo."

7) Il professor Tejatat Tejasen è il presidente del Dipartimento di Anatomia all'Università Chiang Mai, Chiang Mai, Tailandia. In precedenza, è stato preside della facoltà di Medicina nella stessa università. Durante l'ottava Conferenza Medica Saudita in Riyadh, Arabia Saudita, il professor Tejasen si alzò in piedi e disse:

"Durante gli ultimi tre anni, ho iniziato ad interessarmi al Corano. . . . Dai miei studi e da quello che ho imparato in questa conferenza, credo che tutto quello che è stato riportato nel Corano millequattrocento anni sia la verità, e può essere dimostrata scientificamente . Dal momento che il Profeta Muhammed non sapeva leggere e scrivere, egli deve essere un messaggero che ha trasmesso la verità, la quale gli è stata rivelata come una illuminazione da Colui che è il creatore. E questo creatore è Dio. Quindi, penso che sia giunto il momento di dire *La ilaha illa*

Allah, non esiste altro dio da adorare all'infuori di Allah (Dio), *Muhammadur rasoolu Allah,* Muhammad è il messaggero di Allah . Infine, devo congratularmi per l'eccellente e ben riuscita organizzazione di questa conferenza. . . . Non solo ha arricchito le mie conoscenze dal punto di vista scientifico e religioso, ma mi ha anche dato la grande opportunità di incontrare scienziati famosi e fare nuovi amici tra i partecipanti. E la cosa più preziosa che ho imparato venendo qui è stata *La ilaha illa Allah, Muhammadur rasoolu Allah* ed essere diventato musulmano."

Dopo tutti questi esempi che abbiamo visto sui miracoli scientifici nel Sublime Corano e tutti questi commenti di scienziati al riguardo, poniamoci queste domande:

- È forse una coincidenza che tutte queste informazioni scientifiche scoperte recentemente siano menzionate nel Corano, rivelato quattrodici secoli fa?

- È possibile che il Corano sia stato scritto da Muhammad ﷺ o da un altro essere umano?

L'unica possibile risposta è che il Corano è la parola di Dio, rivelata da Lui stesso.

(2) La grande sfida di produrre un capitolo simile a quelli del Sublime Corano

Dio dice nel Corano:

﴾ E se avete qualche dubbio in merito a quello che abbiamo fatto scendere (il Corano) sul Nostro servo (Muhammad ﷺ), portate allora un capitolo simile a questo e chiamate altri testimoni all'infuori di Allah (Dio) se siete veritieri. Se non lo fate, non lo farete, temete il Fuoco (Inferno), il cui combustibile sono gli uomini e le pietre. che è stato preparato per i miscredenti. E annuncia a coloro (o Muhammed) a coloro che credono e compiono il bene, che avranno i Giardini (Paradiso) in cui scorrono i ruscelli.... ﴿
(Corano, 2:23-25)

Da quando il Corano è stato rivelato, quattordici secoli fa, nessuno è stato in grado di riprodurre un solo capitolo simile a quelli del Corano e di imitarne né la forma (la bellezza, l'eloquenza, lo splendore), né i contenuti (una legislazione giusta, delle informazioni vere, delle profezie poi avveratesi), né altri attributi perfetti. Si noti anche che il capitolo più piccolo del Corano (Capitolo 108) è di sole dieci parole, eppure nessuno è stato in grado di raccogliere questa sfida, sia in passato che ai nostri giorni.[1] Alcuni arabi

Il più breve capitolo del Sublime Corano (Capitolo 108) è di sole dieci parole ma nessuno è ancora riuscito a comporre un capitolo simile a quelli del Corano.

1) Vedere *Al-Borhan fee Oloom Al-Quran,* Al-Zarkashy, vol. 2, p. 224.

miscredenti che erano nemici del Profeta Muhammad ﷺ tentarono questa sfida per provare che Muhammad ﷺ non era un vero profeta, ma falliron[1] malgrado il Corano fosse stato rivelato nella loro stessa lingua e dialetto e gli Arabi al tempo di Muhammad ﷺ fossero persone abilissime nell'arte della poesia, tanto che i loro componimenti suscitano ancor oggi grande ammirazione.

(3) Profezie bibliche sulla venuta di Muhammad ﷺ, il profeta dell'Islam

Le profezie bibliche sulla venuta del Profeta Muhammad ﷺ sono la prova della veridicità dell'Islam per chi crede nella Bibbia.

In Deuteronomio 18, Mosè riferisce che Dio gli ha detto: **"Per loro farò uscire un profeta come te tra i loro fratelli; metterò le mie parole nella sua bocca e lui dirà loro tutto ciò che gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le mie parole che il profeta pronuncia in mio nome, Io stesso gliene chiederò conto." (Deuteronomio 18:18-19)**.[2]

Da questi versetti si conclude che il profeta in questione deve avere le seguenti tre caratteristiche:

1) Dovrà essere come Mosè.
2) Proverrà dai fratelli degli Israeliti, cioè gli Ismaeliti.
3) Che Dio porrà le Sue parole nella bocca di questo profeta e che proclamerà ciò che Dio gli comanderà.

Ecco le tre caratteristiche esaminate in modo più approfondito:

1) Un profeta come Mosè:

Non ci sono stati molti Profeti simili tra loro quanto Mosè e Muhammad ﷺ. Entrami hanno ricevuto una legge e un codice di vita completi. Entrambi hanno affrontato i loro nemici e li hanno vinti

1) Vedere *Al-Borhan fee Oloom Al-Quran,* Al-Zarkashy, vol. 2, p. 226.
2) Tutti i versi in questa pagina sono stati ricavati da *The NIV Study Bible, New International Version,* (La Bibbia: Studio NIV, Nuova Versione Internazionale) tranne nel punto della nota KJV che significa *King James Version.*

in modo miracoloso. Entrambi sono stati accettati come profeti e uomini di stato. Entrambi sono sfuggiti a chi li voleva assassinare. Se facessimo delle analogie tra Mosè e Gesù, non potremmo includere quelle citate sopra, e ancor meno altre similitudini cruciali come la nascita, la vita famigliare e la morte di Mosè e Muhammad ﷺ che non assomigliano per nulla a quelle di Gesù. Inoltre Gesù era considerato dai suoi discepoli il Figlio di Dio e non esclusivamente un profeta di Dio, come erano Mosè e Muhammad ﷺ e come i musulmani credono che Gesù fosse. Questa profezia si riferisce, quindi, al profeta Muhammad ﷺ e non a Gesù, poiché Muhammad ﷺ è più simile a Mosè di Gesù.

Nel Vangelo di Giovanni leggiamo che i Giudei aspettavano l'adempimento di tre distinte profezie: la prima era la venuta di Cristo, la seconda la venuta di Elia e la terza era la venuta del profeta. È quanto si deduce dalle tre domande che vennero poste a Giovanni Battista: **"Ora questa fu la testimonianza di Giovanni, quando gli Ebrei di Gerusalemme inviarono sacerdoti e Leviti per chiedergli chi fosse. Egli confessò, non negò e confessò, "Non sono il Messia ." Essi gli chiesero, "Quindi chi sei? Sei Elia?" Egli disse, "Non lo sono." "Sei il profeta?" Egli rispose, "No." (Giovanni 1:19-21).** Se si cerca in una Bibbia con riferimenti incrociati, si troverà nelle note alla parola **"Il profeta"** in **Giovanni 1:21,** che queste parole si riferiscono alla profezia del **Deuteronomio 18:15 e 18:18.**[1] Si conclude da ciò che Gesù Cristo non è il profeta menzionato nel **Deuteronomio 18:18.**

2) Discendente dai fratelli degli Israeliti:

Abramo ebbe due figli, Ismaele e Isacco **(Genesi 21)**. Ismaele divenne il fondatore della nazione araba e Isacco divenne il fondatore del popolo ebraico. Il profeta di cui si parla non proviene dagli Ebrei stessi, ma dai loro fratelli, cioè gli Ismaeliti. Muhammad ﷺ, un discendente di Ismaele, è dunque questo Profeta.

Inoltre, **Isaia 42:1-13** parla del servo di Dio, il Suo "prescelto" e "messaggero" che porterà una legge. **"Egli non vacillerà o si scoraggerà fino a quando si stabilirà la giustizia sulla terra. (perché le isole aspettano le sue istruzioni) Nella sua legge le isole porranno la loro speranza" (Isaia 42:4). Verso 11,** connette colui che è atteso con i discendenti di Kedar. Chi è Kedar? Secondo la **Genesi 25:13**, Kedar era il secondo figlio di Ismaele, l'antenato del Profeta Muhammad ﷺ.

1) Vedere le note marginali in *The NIV Study Bible, New International Version* ((La Bibbia: Studio NIV, Nuova Versione Internazionale) al verso 1:21, p. 1594.

3) Dio porrà le Sue parole nella bocca di questo profeta:

Le parole di Dio (il Sublime Corano) furono davvero messe nella bocca di Muhammad ﷺ. Dio inviò l'Arcangelo Gabriele per insegnare a Muhammad ﷺ le parole esatte di Dio (il Sublime Corano) e gli chiese di dettarle alla gente così come le aveva udite. Le parole non sono quindi sue. Esse non provengono dai suoi pensieri, ma vennero messe nella sua bocca dall'Arcangelo Gabriele. Durante la vita di Muhammad ﷺ, e sotto la sua supervisione, queste parole vennero quindi memorizzate e scritte dai suoi compagni.

Inoltre, nella stessa profezia del **Deuteronomio** si dice che questo profeta dirà le parole di Dio in Suo nome . Ebbene, tutti i capitoli del Corano, tranne il Capitolo 9, sono preceduti o iniziano con la frase, "Nel nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso."

Troviamo un altro segno (oltre alla profezia precedentemente esaminata del Deuteronomio) nelle parole di Isaia quando questi lega il messaggero connesso a Kedar con un nuovo cantico (una scrittura in una nuova lingua) per essere cantata da Dio **(Isaia 42:10-11)**. Ciò viene menzionato più chiaramente nella profezia di **Isaia: "e un'altra lingua, egli parlerà con questo popolo" (Isaia 28:11 KJV).** Un altro punto di collegamento, è che il Corano venne rivelato in capitoli in un periodo di ventitrè anni. È interessante comparare ciò con **Isaia 28** che parla della stessa cosa, **"Sì: Precetto su precetto, precetto su precetto, norma su norma, norma su norma; un po' qui, un po' là." (Isaia 28:10).**

Si noti che Dio disse nella profezia del **Deuteronomio 18, "Se qualcuno non ascolterà le Mie parole che il profeta dice in Mio nome, Io stesso gliene chiederò conto." (Deuteronomio, 18:19).** Ciò significa che chiunque crede nella Bibbia deve credere in ciò che questo profeta dice e questo profeta è Muhammad ﷺ.

4) I Versetti del Corano che menzionano avvenimenti futuri in segutio accaduti

Un esempio degli eventi predetti nel Corano è la vittoria dei Romani sui Persiani in un periodo che va da tre a nove anni dopo che i Romani vennero sconfitti dai Persiani. Dio dice nel Corano:

> ﴾ **I Romani sono stati sconfitti nel paese limitrofo(la Penisola Araba); ma poi, dopo essere stati vinti, saranno vincitori , tra meno di dieci anni....** ﴿
> **(Corano, 30:2-4)**

Ripassiamo ora ciò che dice la storia di queste guerre. Un libro intitolato History of the Byzantine State (Storia dello stato bizantino) dice che le armate romane furono severamente sconfitte ad Antiochia nel 613 e come risultato i Persiani avanzarono rapidamente su tutti i fronti.[1] In quel momento, era difficile pensare che i Romani potessero sconfiggere i Persiani, ma il Corano predisse che i Romani avrebbero vinto i Persiani in un periodo che va da tre a nove anni. Nel 622, nove anni dopo la sconfitta dei Romani, le due potenze di allora (Romani e Persiani) s'incontrarono sul suolo armeno e il risultato fu la vittoria decisiva dei Romani, per la prima volta dopo la sconfitta del 613.[2] La profezia si era compiuta proprio come Dio aveva detto nel Corano.

Esistono molti altri versetti nel Corano e detti del Profeta Muhammad ﷺ che parlano di avvenimenti futuri poi accaduti.

(5) I miracoli compiuti dal Profeta Muhammad ﷺ

Il Profeta Muhammad ﷺ, per volontà di Dio, compì diversi miracoli testimoniati da molte persone. Ad esempio:

- Quando i non credenti alla Mecca gli chiesero ﷺ di mostrar loro un miracolo, egli mostrò loro la luna che si era divisa in due.[3]
- Un altro miracolo fu lo scorrere di acqua tra le dita di Muhammad ﷺ mentre i suoi compagni erano assetati e non avevano più acqua se non quella contenuta in un recipiente. Essi gli dissero che non avevano acqua sufficiente né per bere né per fare le abluzioni, tranne quella contenuta nel recipiente. Così Muhammad ﷺ pose le sue mani nel recipiente e l'acqua iniziò a scorrere tra le sue dita tanto che tutti riuscirono a bere e a fare le abluzioni: erano in millecinquecento.[4]

Esistono molti altri miracoli compiuti dal Profeta Muhammad ﷺ o che gli accaddero.

---

1) *History of the Byzantine State* (Storia dello stato bizantino), Ostrogorsky, p. 95.
2) *History of the Byzantine State* (Storia dello stato bizantino), Ostrogorsky, pp. 100-101, e *History of Persia* (Storia della Persia), Sykes, vol. 1, pp. 483-484. Vedere anche *The New Encyclopaedia Britannica* (La nuova enciclopedia britannica), Micropaedia vol. 4, p. 1036.
3) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari,* #3637 e *Sahîh Muslim,* #2802.
4) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari,* #3576 e *Sahîh Muslim,* #1856.

(6) La semplice vita di Muhammad ﷺ

Se confrontiamo la vita di Muhammad ﷺ prima della sua missione come profeta e la sua vita dopo che egli ﷺ cominció la sua missione, giungiamo alla conclusione che non è ragionevole pensare che Muhammad ﷺ fosse un falso profeta, che pretendeva di aver ricevuto la profezia per ottenere guadagni materiali, fama, gloria o potere.

Prima della sua missione come profeta, Muhammad ﷺ non aveva preoccupazioni di tipo economico. Come mercante conosciuto e di successo, Muhammad ﷺ possedeva una rendita soddisfacente che lo rendeva benestante. Dopo la sua missione e a causa di questa, divenne materialmente meno abbiente. Per chiarire meglio, ecco alcuni detti sulla sua vita:

- ‘A’isha, la moglie di Muhammad ﷺ, disse: “O nipote mio, ci capitava di veder passare tre lune nuove in due mesi senza accendere un fuoco (per cucinare) nelle case del Profeta ﷺ.” Suo nipote le chiese: “O zia, di che cosa vi nutrivate?” Lei disse: “Delle due cose nere: datteri e acqua, ma il Profeta ﷺ aveva alcuni vicini Ansar che possedevano delle cammelle che allattavano ed erano soliti inviare al Profeta ﷺ parte di questo latte.”[1]
- Sahl Ibn Sa’ad, uno dei compagni di Muhammad ﷺ disse: “Il profeta di Dio ﷺ non vide pane fatto di farina al giorno in cui Dio gli affido`la missione di profeta fino alla sua morte.”[2]
- Aa’isha, moglie di Muhammad ﷺ, disse: “Il materasso del profeta ﷺ, sul quale dormiva, era fatto di cuoio riempito con fibre di palma da dattero.”[3]
- Amr Ibn Al-Hareth, uno dei compagni del Profeta Muhammad ﷺ disse che quando il Profeta ﷺ morì non lasciò né denaro né altro a parte il suo asino bianco, le sue armi e un pezzo di terra che diede in beneficenza.[4]

1) Narrato in *Sahîh Sahîh Muslim*, #2972 e *Al-Bukhari*, #2567.
2) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #5413 e *At-Tirmidhi*, #2364.
3) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2082 e *Sahîh Al-Bukhari*, #6456.
4) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #2739 e *Mosnad Ahmad*, #17990.

Muhammad ﷺ ha vissuto così fino alla morte sebbene avesse a disposizione la tesoreria musulmana, la maggior parte della penisola araba fosse diventata musulmana prima della sua morte ed i musulmani fossero vittoriosi dopo diciotto anni di missione profetica.

È possibile che Muhammad ﷺ abbia finto di aver ricevuto la profezia per ottenere prestigio, grandezza e potere? La brama di prestigio e di potere è, di solito, associato al buon cibo, ad abiti costosi, a palazzi monumentali, a guardie importanti e ad un'autorità indiscutibile. È possibile applicare una di queste cose a Muhammad ﷺ? Un breve accenno alla sua vita può aiutarci a rispondere a questa domanda.

Malgrado le sue responsabilità come profeta, insegnante, uomo di stato e giudice, quest'uomo era solito mungere la sua capra,[1] rattoppare i suoi vestiti, riparare le sue scarpe,[2] aiutare nei lavori domestici[3] e visitare i bisognosi quando erano malati.[4] Aiutò anche i suoi compagni a scavare una trincea.[5] La sua vita fu uno splendido modello di semplicità e modestia.

I suoi seguaci lo amavano, lo rispettavano e si fidavano ciecamente di lui, ma egli continuò a sottolineare l'importanza di deificare solo Dio e non lui. Anas, uno dei compagni di Muhammad ﷺ, disse che non c'era persona che amassero di più del Profeta Muhammad ﷺ, eppure quando veniva da loro non si alzavano perché Muhammad ﷺ detestava che si alzassero per lui ,[6] come fanno altri popoli davanti a persone importanti.

Prima di ogni prospettiva di successo per l'Islam e all'inizio di una lunga e dolorosa era di torture, sofferenze e persecuzioni di Muhammad ﷺ e dei suoi seguaci, egli ricevette un'offerta interessante. Gli si presentò un inviato dei capi pagani, Otba, dicendo: "...Se vuoi denaro, possiamo raccoglierne abbastanza da renderti il più ricco tra di noi. Se desideri comandare, sarai il nostro capo e non decideremo nulla senza la tua approvazione. Se vuoi un regno, ti incoroneremo nostro re..." Si richiedeva solo una cosa

1) Narrato in *Mosnad Ahmad,* #25662.
2) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari,* #676 e *Mosnad Ahmad*, #25517.
3) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #676 e *Mosnad Ahmad,* #23706.
4) Narrato in *Mowatta'Malek*, #531.
5) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #3034, *Sahîh Muslim*, #1803 e *Mosnad Ahmad*, #18017.
6) Narrato in Mosnad Ahmad, #12117 and *At-Tirmidhi,* #2754.

a Muhammad ﷺ in cambio di tutto ciò, di smettere di chiamare la gente all'Islam e di adorare un solo Dio. Questa offerta non avrebbe forse tentato una persona che ricercava solo il profitto? Esitò Muhammad ﷺ quando ricevette questa offerta? Temporeggiò nell'attesa di un'offerta migliore? La risposta fu la seguente: **{In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso}** E recitò a Otba i versetti del Corano 41:1-38.[1] Qui di seguito eccone alcuni:

> **﴾ È una rivelazione da parte del Compassionevole, del Misericordioso; un libro i cui versetti sono stati esposti chiaramente; un Corano in arabo, per uomini che lo conoscono, annunzio e monito; ma la maggior parte di loro si sottrae, senza ascoltare. ﴿**
> **(Corano, 41:2-4)**

In un'altra occasione e in risposta alla richiesta di suo zio di smettere di chiamare il popolo all'Islam, Muhammad ﷺ rispose decisamente e sinceramente: **{Io giuro nel nome di Dio, o zio! Che se essi mi mettessero il sole nella mano destra e la luna nella sinistra in cambio del mio silenzio nel chiamare il popolo all'Islam, non desisterò finchè Dio sarà trionfante o io perirò nel difenderlo.}**[2]

Muhammad ﷺ e i suoi pochi seguaci non soffrirono solo le persecuzioni per tredici anni: i miscredenti cercarono anche di ucciderlo ﷺ diverse volte. . In un' occasione essi tentarono di ucciderlo facendo cadere un masso enorme e pesantissimo sulla sua testa..[3] Un'altra volta tentarono di ucciderlo avvelenando il suo cibo.[4] Che cosa poteva giustificare una vita di tali sofferenze e sacrifici anche dopo aver trionfato sui suoi avversari? Come spiegare la modestia e la nobiltà d'animo che dimostrò nei momenti di gloria insistendo che il successo era dovuto solo all'aiuto di Dio e non al suo genio? Sono queste le caratteristiche di un uomo assetato di potere o egocentrico?

---

1) *Al-Serah Al-Nabaweyyah,* Ibn Hesham, vol. 1, pp. 293-294.
2) *Al-Serah Al-Nabaweyyah,* Ibn Hesham, vol. 1, pp. 265-266.
3) *Al-Serah Al-Nabaweyyah,* Ibn Hesham, vol. 1, pp. 298-299.
4) Narrato in *Al-Daremey,* #68 e *Abu-Dawud*, #4510.

(7) La straordinaria espansione dell'Islam

Alla fine di questo capitolo, vorremmo sottolineare un segno importante, indice della veridicità dell'Islam. È noto che negli USA e nel mondo, l'Islam è la religione che si sta diffondendo più rapidamente. Ecco qui di seguito alcune osservazioni su questo fenomeno:

- "L'Islam è, in America, la religione che si sta diffondendo più rapidamente, una guida e un pilastro di stabilità per molte persone..." (Hillary Rodham Clinton, *Los Angeles Times*).[1]
- "I musulmani sono il gruppo con la più veloce crescita del mondo..." (The Population Reference Bureau, *USA Today*).[2]
- "....L'Islam è, in questo paese, la religione a crescita più veloce." (Geraldine Baum; Newsday Scrittrice di religione, *Newsday*).[3]
- "L'Islam è, negli Stati Uniti, la religione a crescita più veloce..." (Ari L. Goldman, *New York Times*).[4]

Questo fenomeno indica che l'Islam è veramente la religione proveniente da Dio. È irragionevole pensare che così tanti americani e persone di diversi paesi si siano convertiti all'Islam senza una considerazione attenta e profonda prima di concludere che l'Islam è la verità. Questi convertiti provengono da diversi paesi, classi sociali, razze e stili di vita,tra di loro vi sono scienziati, professori, filosofi, giornalisti, politici, attori e atleti.

I punti trattati in questo capitolo costituiscono solo alcune delle testimonianze a supporto del fatto di credere che il Corano è la parola di Dio, che Muhammad ﷺ è davvero un profeta inviato da Dio e che l'Islam è veramente una religione proveniente da Dio.

1) Larry B. Stammer, cronista religioso del Times, "First Lady Breaks Ground With Muslims," *Los Angeles Times*, Home Edition, Metro Section, Part B, May 31, 1996, p. 3.
2) Timothy Kenny, "Elsewhere in the World," *USA Today*, Final Edition, News Section, February 17, 1989, p. 4A.
3) Geraldine Baum, "For Love of Allah," *Newsday*, Nassau and Suffolk Edition, Part II, March 7, 1989, p. 4.
4) Ari L. Goldman, "Mainstream Islam Rapidly Embraced By Black Americans," *New York Times,* Late City Final Edition, February 21, 1989, p. 1.

Capitolo 2

ALCUNI BENEFICI DELL'ISLAM

L'Islam porta molti benefici all'individuo e alla società. Questo capitolo menziona alcuni dei benefici ottenuti attraverso l'Islam dall'individuo.

(1) La via verso il Paradiso eterno

Dio dice nel Corano:

﴾ E annuncia a coloro che credono e compiono il bene, che avranno i Giardini (Paradiso) sotto i quali scorrono fiumi .... ﴿
(Corano, 2:25)

Dio dice anche:

﴾ Affrettatevi al perdono del vostro Signore e al paradiso vasto come il cielo e la terra, preparato per coloro che credono in Allah(Dio) e nei Suoi messaggeri.... ﴿
(Corano, 57:21)

Il Profeta Muhammad ﷺ disse che chi avrà il rango più basso tra gli abitanti del Paradiso avrà dieci volte i piaceri di questo mondo,[1] ed lui o lei avranno qualsiasi cosa lui o lei desiderino moltiplicata per dieci.[2] Il Profeta Muhammad ﷺ disse anche: **{Uno spazio in Paradiso di dimensioni equivalenti ad un piede è meglio del mondo e di ciò che vi è in esso.}**[3] Disse anche: **{In Paradiso esistono cose che gli occhi non hanno mai visto, che le orecchie non hanno mai udito e nessuna mente umana ha mai immaginato.}**[4] Disse anche: **{L'uomo più miserabile al mondo di quelli destinati al Paradiso sarà immerso nel Paradiso per un attimo e poi gli sarà chiesto: "Figlio di Adamo, hai mai visto la miseria? Hai mai provato le**

1) Narrato in *Sahîh Muslim*, #186 e *Sahîh Al-Bukhari*, #6571.
2) Narrato in *Sahîh Muslim*, #188 e *Mosnad Ahmad*, #10832.
3) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #6568 e *Mosnad Ahmad*, #13368.
4) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2825 e *Mosnad Ahmad*, #8609.

difficoltà?" Così dirà: "No, mio Dio, mio Signore! Non ho mai visto miseria e non ho mai provato le difficoltà."}[1]

Se entri nel Paradiso, vivrai una vita di felicità senza malattie, dolore, tristezza o morte; Dio si compiacerà di te e ci vivrai per sempre. Dio dice nel Corano:

> **﴾ Coloro che invece hanno creduto e operato per il bene, li faremo entrare nei Giardini(Paradiso) dove scorrono fiumi e in cui rimarranno immortali in perpetuo.... ﴿**
> **(Corano, 4:57)**

(2) La salvezza dalle fiamme dell'Inferno

Dio dice nel Corano:

> **﴾ Quanto ai miscredenti che muoiono nella miscredenza, quand'anche offrissero come riscatto tutto l'oro della terra, non sarà accettato. Avranno un castigo doloroso e nessuno li soccorrerà. ﴿**
> **(Corano, 3:91)**

Questa vita è l'unica opportunità di ottenere il Paradiso e di evitare le fiamme dell'Inferno perchè se qualcuno muore nella miscredenza, non avrà un'altra possibilità di tornare indietro nel mondo per credere. Dio dice nel Corano ciò che accadrà ai non credenti nel Giorno del Ggiudizio:

> **﴾ Se li potessi vedere, quando saranno presentati al Fuoco diranno: "Piacesse al cielo che fossimo ricondotti sulla terra! Non smentiremmo più i versetti del nostro Signore e saremmo credenti!" ﴿**
> **(Corano, 6:27)**

Ma nessuno avrà questa seconda opportunità.

Il Profeta Muhammad ﷺ disse: **{L'uomo più felice del mondo tra coloro destinati all'Inferno, nel Giorno del Giudizio sarà immerso per un attimo nel Fuoco e gli sarà chiesto: "Figlio di Adamo, hai mai assaporato qualcosa di buono? Hai provato la delizia?" Egli risponderà: "No, mio Dio, mio Signore!"}**[2]

1) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2807 e *Mosnad Ahmad*, #12699.
2) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2807 e *Mosnad Ahmad*, #12699.

(3) La vera felicità e la pace interiore

Si possono trovare la vera felicità e la pace sottomettendosi ai comandi del Creatore e Sostenitore di questo mondo. Dio dice nel Corano:

> ﴾ **In verità, i cuori si rasserenano al ricordo di Allah.** ﴿
> **(Corano, 12:28)**

Invece, chi non segue il Corano avrà una vita difficile in questo mondo. Dio dice:

> ﴾ **Chi si sottrae al Mio monito,[1] avrà davvero vita miserabile e sarà resuscitato cieco nel Giorno della Resurrezione.** ﴿
> **(Corano, 20:124)**

Questo può spiegare perchè alcune persone arrivano al suicidio pur essendo persone agiate. Ad esempio, Cat Stevens (ora Yusuf Islam), ex cantante di un gruppo pop famoso, guadagnava più di $150,000 a serata; dopo la conversione all' Islam ha trovato la felicità e la pace che non aveva trovato nel benessere materialistico.[2]

1) cioè non crede nel Corano nè agisce ai suoi ordini.
2) L'indirizzo attuale di Cat Stevens (Yusuf Islam), in caso di domande sulla sua conversione, è: 2 Digswell Street, London N7 8JX, United Kingdom (Gran Bretagna).

(4) Il perdono dei peccati commessi in passato

Quando qualcuno si converte all'Islam, Dio gli perdona tutti i peccati e le cattive azioni commesse in passato. **Un uomo di nome Amr si presentò al profeta Muhammad ﷺ dicendo: "Dammi la tua mano destra così io ti darò il mio pegno di fedeltà." Il Profeta ﷺ allungò la mano destra. Amr ritirò la sua mano. Il Profeta ﷺ disse: {Cosa ti è successo, o Amr?} Egli replicò: "Vorrei porre una condizione." Il Profeta ﷺ chiese: {Quale condizione intendi porre?} Amr disse: "Che Dio perdoni i miei peccati." Il Profeta ﷺ disse: {Non sapevi che la conversione all'Islam cancella tutti i precedenti peccati?}**[1]

Dopo la conversione all'Islam, la persona sarà ricompensata per le sue buone azioni secondo il seguente detto del Profeta Muhammad ﷺ: **{Il vostro Signore che è Benedetto ed Elevato, è molto Misericordioso. Se una persona intende fare il bene ma non lo compie, gli sarà ascritta una buona azione. Se invece la compie, sarà a lui ascritta una buona azione moltiplicata da dieci a settecento volte o forse più. E se uno intende fare una cattiva azione ma non la fa, gli verrà ascritta una buona azione. E se la compie, gli sarà ascritta una cattiva azione oppure Dio la cancellerà.}**[2]

1) Narrato in *Sahîh Muslim*, #121 e *Mosnad Ahmad*, #17357.
2) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #2515 e *Sahîh Muslim*, #131.

Capitolo 3

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISLAM

Che Cos' è l'Islam?

L'Islam è accettare gli insegnamenti che Dio ha rivelato al Suo ultimo profeta, Muhammad ﷺ, e sottomettervisi volontariamente.

Alcune credenze islamiche di base

1) La fede in Dio:

I musulmani credono in solo Dio, unico ed incomparabile, che non ha figli, né compagni e nessuno ha il diritto di essere adorato all'infuori di Lui. Egli è il vero Dio e ogni altro dio è falso. Egli possiede i nomi più belli ed i suoi attributi sono sublimi e perfetti. Nessuno condivide con Lui la Sua divinità o i Suoi attributi. Nel Corano, Allah descrive Se Stesso con queste parole:

﴿ Dice, "Egli è Allah, l'Unico. Allah è l'assoluto. Non ha generato, non è stato generato e nessuno è uguale a Lui." ﴾ (Corano, 112:1-4)

Nessuno ha il diritto di esserer invocato, pregato ed a nessuno deve essere fatto atto di devozione tranne che a Dio stesso.

Capitolo 112 del Corano scritto in arabo.

Solo Dio è l'Onnipotente, il Creatore, il Sovrano e il Sostenitore dell'Universo intero. Egli tutto dirige. Egli non ha bisongno di nessuna delle Sue creature ma tutte le Sue creature dipendono da Lui per tutto ciò di cui hanno bisogno. Egli tutto sente, tutto vede, tutto conosce. In modo perfetto, la Sua conoscenza comprende tutte le cose, quelle segrete e quelle rivelate, quelle pubbliche e quelle private. Egli conosce ciò che è accaduto, ciò che accadrà e come accadrà. Nulla accade nel mondo senza il Suo volere. Ciò che Egli vuole accade, e ciò che non vuole non accade e non accadrà mai.. Il Suo volere è al di sopra del volere di tutte le creature. Egli ha potere su tutte le cose ed è in grado di fare tutto. Egli è il Compassionevole, il Misericordioso e il Generoso. In uno dei detti del Profeta Muhammad ﷺ, è citato che Dio è il più misericordioso con le Sue creature di quanto lo sia una madre verso il suo proprio figlio[1] Dio è lontano dall'ingiustizia e dalla tirannia. Egli è il Saggio in tutte le Sue azioni e decreti. Se qualcuno desidera qualcosa da Dio, può chiederla direttamente a Lui senza chiedere ad altri di intercedere in suo favore.

Dio non è Gesù e Gesù non è Dio.[2] Gesù stesso ha rifiutato questo concetto. Dio dice nel Corano:

> **﴾ Sono certamente miscredenti quelli che dicono: "Dio è il Messia(Gesù), figlio di Maria!" Mentre il Messia disse; "O figli d'Israele, adorate Dio, mio Signore e vostro Signore. Quanto a chi attribuisce consimili a Dio, Dio gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti [3] non avranno chi li soccorra." ﴿**
> **(Corano, 5:72)**

1) Narrato in *Sahîh Muslim* , #2754 e *Sahîh Al-Bukhari* , #5999.

2) Il 25 giugno 1984, la Associated Press di Londra ha riferito che la maggioranza dei vescovi anglicani intervistati in un sondaggio di un programma televisivo hanno detto: "I cristiani non sono obbligati a credere che Gesù Cristo fosse Dio." Il sondaggio fu svolto su 31 dei 39 vescovi inglesi. Il rapporto inoltre dichiarava che 19 dei 31 vescovi sosteneva che era sufficiente considerare Gesù come "il supremo mandatario di Dio." Il sondaggio fu condotto dal programma religioso settimanale della London Weekend Television, "Credo."

3) I violatori includono i politeisti.

Dio non è una trinità. Dio dice nel Corano:

﴾ Sono certamente miscredenti quelli che dicono: "Dio in verità è il terzo di tre," mentre non c'è dio all'infuori del Dio unico. E se non cessano il loro dire, un castigo doloroso giungerà ai miscredenti. Perchè non si rivolgono pentiti ad Dio, implorando il Suo perdono? Dio è colui che Perdona, il Misericordioso. Il Messia(Gesù), figlio di Maria, non era che un messaggero... ﴿
(Corano, 5:73-75)

L'Islam rifiuta l'idea che Dio si sia riposato nel settimo giorno della creazione, che abbia combattuto con uno dei Suoi angeli, che per invidia cospiri contro il genere umano o che si sia incarnato in un essere umano. L'Islam rifiuta anche l'attribuzione di ogni forma umana a Dio. Tutto ciò è considerato blasfemo. Dio è il Lodato. Non ha imperfezioni, non si stanca, non si assopisce e non dorme.

Il termine arabo *Allah* significa Dio (l'unico e vero Dio che ha creato l'intero universo). Questo termine Allah è il nome di Dio, che è utilizzato da chi parla arabo, sia arabi musulmani che cristiani. Questo termine non può essere utilizzato per designare altro se non l'unico e vero Dio. Il termine arabo *Allah* si ripete nel Corano per circa 2150 volte. In Aramaico, una lingua molto vicina all'arabo e parlata anche da Gesù,[1] Dio è spesso chiamato Allah.

2) La fede negli Angeli:

I musulmani credono nell'esistenza degli angeli che sono creature onorate. Gli angeli adorano solo Allah, Gli ubbidiscono ed agiscono solo su Suo comando. Tra gli angeli c'è Gabriele, colui che ha trasmesso il Sublime Corano al Profeta Muhammad ﷺ.

3) La fede nei libri rivelati da Dio:

I musulmani credono che Dio abbia rivelato i libri ai Suoi messaggeri come prova e guida per il genere umano. Tra questi libri c'è il Corano, che Dio ha rivelato al Profeta Muhammad ﷺ e di cui Dio

1) *NIV Compact Dictionary of the Bible* (NIV Dizionario compatto della Bibbia), Douglas, p. 42.

ha garantito la protezione:

> ﴾ **Invero, Noi abbiamo fatto scendere Dhikr (Il Corano) e certamente Noi ne siamo i custodi (contro la corruzione).** ﴿
> **(Corano, 15:9)**

4) La fede nei Profeti e nei Messaggeri di Dio:

I musulmani credono nei profeti e nei messaggeri di Dio, partendo da Adamo, Noè, Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe, Mosè e Gesù (la pace sia su di Loro). Il messaggio finale di Dio all'umanità, una riconferma dell'eterno messaggio, è stato rivelato al Profeta Muhammad ﷺ, l'ultimo dei profeti:

> ﴾ **Muhammad non è padre di nessuno dei vostri uomini, egli è l'inviato di Dio e l' ultimo dei profeti...** ﴿
> **(Corano, 33:40)**

I musulmani credono che tutti i profeti e messaggeri siano esseri umani senza qualità divine.

5) La fede nel Giorno del Giudizio:

I musulmani credono nel Giorno del Giudizio (il Giorno della Resurrezione) quando tutte le persone saranno resuscitate per essere giudicate da Dio secondo le loro azioni e secondo la loro fede.

6) La fede nel Destino *(Al-Qadar)*:

I musulmani credono in *Al-Qadar*, che è la divina predestinazione, ma questa fede non significa che il genere umano non abbia libero arbitrio. I musulmani credono che Dio ha dato agli esseri umani la possibilità di scegliere il bene o il male e sono responsabili delle loro scelte.

La fede nella divina predestinazione include la fede in quattro cose: 1) Dio sa ogni cosa. Egli sa quello che è accaduto e quello che accadrà. 2) Dio ha registrato per iscritto tutto quello che è accaduto e quello che accadrà. 3) Qualsiasi cosa Dio desidera che accada, accadrà e qualsiasi cosa Egli (gloria a Lui l'Altissimo) desideri che non accada non accadrà. 4) Dio è il Creatore di tutto.

Esiste un'altra Fonte sacra oltre al Corano?

Sì, la *sunnah* che è il secondo punto di riferimento per i musulmani. La sunnah è costituita da ahadith(plurale di hadith), detti autentici del Profeta Muhammad, trasmessi dai suoi compagni su ciò che lui disse, fece o approvò. La fede nella sunnah è fondamentale per il musulmano.

Esempi di detti del Profeta Muhammad ﷺ

- **{I credenti, nel loro amore, misericordia e benevolenza gli uni con gli altri sono come un corpo: se una parte è malata, il corpo intero condivide l'insonnia e la febbre.}**[1]
- **{Il credente più perfetto nella fede è quello dall'indole migliore, e i migliori tra di voi sono i migliori nei confronti della loro famiglia.}**[2]
- **{Nessuno di voi crede (completamente) fino a che non desideri per suo fratello ciò che desidera per sè stesso.}**[3]
- **{ Ai clementi è mostrata misericordia dal Misericordioso. Siate misericordiosi con il vostro prossimo e Allah lo sarà con voi..}**[4]
- **{ Sorridere a un tuo fratello è un atto di carità}**[5]
- **{Una buona parola è carità.}**[6]
- **{Chiunque crede in Dio nell'ultimo giorno (il Giorno del Giudizio) dovrebbe fare del bene al suo vicino.}**[7]
- **{Dio non ti giudica secondo l'aspetto e le ricchezze, ma Lui scruta il tuo cuore e le tue azioni.}**[8]

1) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #2586 e *Sahîh Muslim*, #6011.
2) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #7354 e *At-Tirmidhi*, #1162.
3) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #13 e *Sahîh Muslim*, #45.
4) Narrato in *At-Tirmidhi*, #1924 e *Abu-Dawud*, #4941.
5) Narrato in *At-Tirmidhi*, #1956.
6) Narrato in *Sahîh Muslim*, #1009 e *Sahîh Al-Bukhari*, #2989.
7) Narrato in *Sahîh Muslim*, #48 e *Sahîh Al-Bukhari*, #6019.
8) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2564.

- **{Paga al lavoratore il suo stipendio prima che il suo sudore si asciughi .}**[1]
- **{Un uomo camminava per la sua strada molto assetato. Raggiunse un pozzo, vi si calò, bevve a sazietà e risalì. Quindi vide un cane con la lingua a penzoloni che tentava di leccare la melma per placare la sua sete e disse: “Questo cane soffre la mia stessa sete.” Così ritornò nel pozzo, riempì una scarpa e diede da bere al cane. Dio lo ringraziò e perdonó i suoi peccati.} Al profeta ﷺ fu chiesto: “Messaggero di Allah, saremo ricompensati per la gentilezza verso gli animali?” Egli disse: {Esiste una ricompensa per la gentilezza verso ogni forma di vita, animale o umana.}**[2] **asciughi .}**[2]

Che cosa dice l’Islam sul Giorno del Giudizio?

I musulmani credono che la vita presente sia solo una prova preparatoria alla vita futura, un test per la vita che ci attende dopo la morte. Verrà un giorno in cui l’universo intero sarà distrutto e i morti risorgeranno per essere giudicati da Dio. Questo giorno sarà l’inizio di una vita che non finirà mai: è il Giorno del Giudizio. In quel giorno, tutti i popoli saranno ricompensati da Dio secondo la loro fede e le loro azioni. Coloro che moriranno credendo che **“Non c’ è altra divinità all’infuori di Allah e Muhammad è il messaggero di Dio”** saranno ricompensati in quel giorno e saranno ammessi in Paradiso per sempre:

> **﴿ E coloro che hanno creduto e operato nel bene, sono compagni del Paradiso e vi rimarranno in perpetuità. ﴾ (Corano, 2:82)**

1) Narrato in *Ibn Majah*, #2443.
2) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2244 e *Sahîh Al-Bukhari*, #2466.

Ma coloro che muoiono senza credere che **“Non c’è altro dio all’infuori di Allah e Muhammad è il messaggero di Allah”** perderanno il Paradiso per sempre e saranno gettati nelle fiamme dell’Inferno:

> **﴾ Chi vuole una religione diversa dall’Islam, il suo culto non sarà accettato e nell’altra vita sarà tra i perdenti. ﴿**
> **(Corano, 3:85)**

Ed Egli disse:

> **﴾ Quanto ai miscredenti che muoiono nella miscredenza, quand’anche offrissero come riscatto tutto l’oro della terra, non sarà accettato. Avranno un castigo doloroso e nessuno li soccorrerà. ﴿**
> **(Corano, 3:91)**

Si potrebbe chiedere, ‘Penso che l’Islam sia la religione giusta, ma se mi convertissi all’Islam, la mia famiglia, gli amici e le altre persone mi perseguiterebbero e si prenderebbero gioco di me. Se non mi converto all’Islam, entrerò nel Paradiso e sarò salvato dal fuoco dell’Inferno?’

La risposta di Dio è nel versetto precedente, **“Chi vuole una religione diversa dall’Islam, il suo culto non sarà accettato e nell’altra vita sarà tra i perdenti.”**

Dopo aver inviato il Profeta Muhammad ﷺ per chiamare la gente all’Islam, Allah non accetta adesioni ad altre religioni se non all’Islam. Allah è il nostro Creatore e Sostenitore. Egli ha creato per noi tutto ciò che esiste sulla terra, tutto il bene deriva da Lui. Ora, lo scopo principale della nostra creazione è di adorare solo Dio e di obbedirgli, come Egli dice nel Sacro Corano (51:56).

La vita che viviamo attualmente è molto breve. I non credenti nel Giorno del Giudizio penseranno che la vita vissuta sulla terra sia durata solo un giorno o parte di un giorno:

> **﴾ Allah dirà: “Quanti anni siete rimasti sulla terra?” Risponderanno: “Siamo rimasti un giorno o parte di un giorno....” ﴿**
> **(Corano, 23:112-113)**

Ed Egli disse:

﴾ **Pensavate che vi avessimo creato per celia (senza scopo, invano) e che non sareste stati ricondotti a noi? Sia esaltato Allah, il vero Re. Non c'è altro dio all'infuori di Lui...** ﴿
(Corano, 23:115-116)

La vita nell'aldilà è una vita assolutamente reale. Non è solo spirituale, ma anche fisica. Ci vivremo con le nostre anime e i nostri corpi.

Facendo un paragone tra questo mondo e l'aldilà, il Profeta Muhammad ﷺ disse: **{Il valore di questo mondo comparato con l'aldilà è come ciò che le vostre dita raccolgono dal mare quando le immergete e poi le ritirate .}**[1] Il significato è che il valore del mondo paragonato con l'aldilà è come qualche goccia d'acqua comparata all'intero mare.

Come si diventa musulmano/a?

Semplicemente dicendo con convinzione, ***"Ashàdu an la ilàha illa-Allah, wa ashàdu anna Muhàmmadan rasoolu Allah,"*** e si diventa musulmano. Queste parole significano ***"Testimonio che non c'è altra divinità eccetto Allah,***[1]***e testimonio che Muhammad è il messaggero di Allah."*** La prima parte, "Non esiste altro dio all'infuori di Allah," significa che nessuno ha il diritto di essere adorato all'infuori di Allah, l'Unico, senza figli né associati. Per essere un musulmano una persona dovrebbe anche:

- Credere che il Sublime Corano è la parola letterale di Allah, da Egli rivelata.
- Credere che il Giorno del Giudizio (il Giorno della Resurrezione) verrà, come Allah ha promesso nel Corano.
- Accettare l'Islam come sua religione.
- Non adorare niente e nessuno all'infuori di Allah.

1) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2858 e *Mosnad Ahmad*, #17560.
2) Come fu detto in precedenza, la parola araba *Allah* significa Dio (l'unico ed il vero Dio che creò l'intero universo). Questa parola *Allah* è il nome di Dio, che è utilizzato da chi parla arabo, sia egli musulmano o cristiano.

Il Profeta Muhammad ﷺ disse: {**Allah è più gioioso del pentimento di qualcuno quando si rivolge a Lui chiedendo perdono, di colui che trovandosi nel deserto viene abbandonato dal suo cammello che scappa portandosi via cibo e acqua. Si mette in cammino fino a che trova un albero e ci si stende all'ombra (aspettando la morte), poiché ha perso tutte le speranze di ritrovare il suo cammello. Mentre si trova in questo stato di disperazione, improvvisamente il cammello riappare lì davanti a lui! Lo afferra per la cavezza e grida sotto l'effetto di una grande gioia: "O Dio, Tu sei il mio servo e io sono il Tuo Signore!" Il suo errore deriva dall'intensità della sua gioia.**}[1]

La testimonianza di fede: "Non esiste altro dio all'infuori di Allah e Muhammad ﷺ è il messaggero di Allah", scritto all'entrata.

1) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2747 e *Sahîh Al-Bukhari*, #6309.

Di che cosa parla il Corano?

Il Corano, l'ultima parola rivelata da Dio, è la fonte primaria della fede e della pratica di ogni musulmano. Tratta tutti i soggetti che ci concernono in quanto esseri umani, includendo la saggezza, la dottrina, l'adorazione, le transazioni, la legge ecc., ma il tema centrale è la relazione tra Dio e le Sue creature. Allo stesso tempo, il Corano fornisce le linee guida e gli insegnamenti dettagliati per una società giusta, per un corretto comportamento umano e per un equo sistema economico.

Si noti che il Corano fu rivelato a Muhammad ﷺ solo in arabo. Quindi, ogni traduzione coranica, sia in inglese che in altre lingue, non è il Corano, non è una sua versione, ma piuttosto solo una traduzione del suo significato. Il Corano esiste solo in arabo, lingua nella quale è stato rivelato.

Chi è il profeta Muhammad ﷺ?

Muhammad ﷺ nacque alla Mecca nel 570 d.c. Poichè suo padre morì prima della sua nascita, e sua madre morì poco tempo dopo, fu allevato da suo zio che apparteneva alla rispettata tribù dei Quraysh.Crebbe analfabeta, incapace di leggere e scrivere,e così rimase fino alla sua morte. La sua gente, prima della sua missione come profeta, non conosceva la scienza e la maggior parte di loro era analfabeta. Cresciuto, Muhammad ﷺ, , divenne conosciuto per la sua sincerità, onestà, affidabilità e generosità. Era così affidabilità da essere chiamato l'Onesto.[1] Muhammad ﷺ era molto religioso e detestò a lungo la decadenza e l'idolatria della sua società nella quale viveva.

All'età di quarant'anni, Muhammad ﷺ ricevette la sua prima rivelazione da Allah attraverso l'Arcangelo Gabriele. Questa rivelazione, che continuò per ventitré anni, è nota come il Corano.

1) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #15078.

La moschea del Profeta Muhammad ﷺ a Medina.

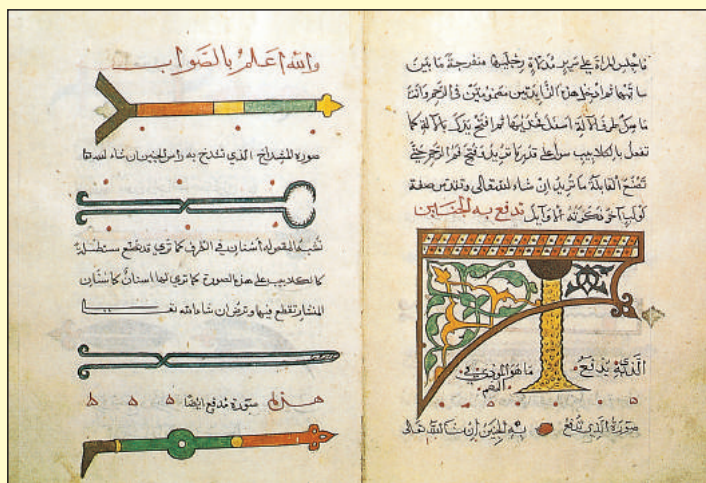
Appena iniziò a recitare il Corano e a predicare la verità che Dio gli aveva rivelato, lui e il suo piccolo gruppo di seguaci furono perseguitati da coloro che avevano rifiutato il messaggio. Le persecuzioni diventarono così feroci che nell'anno 622 Dio diede loro l'ordine di emigrare. Questa migrazione dalla Mecca alla città di Medina, circa 418 km a Nord, segna l'inizio del calendario musulmano.

Dopo diversi anni, Muhammad ﷺ e i suoi seguaci riuscirono a ritornare alla Mecca, dove perdonarono i loro nemici. Prima che il Profeta morisse all'età di sessantatré anni, la maggior parte dell'Arabia era musulmana e nell'arco di un secolo dalla sua morte, l'Islam si era diffuso fino alla Spagna in Occidente e alla Cina in Oriente. Tra le ragioni della rapida e pacifica diffusione dell'Islam vi è la verità e la chiarezza della sua dottrina. L'Islam chiama alla fede in un solo Dio, che è l'Unico degno di essere adorato.

Il Profeta Muhammad ﷺ fu un esempio perfetto di umano onesto, giusto, misericordioso, compassionevole, fedele e coraggioso. Sebbene fosse un uomo, non ne aveva i lati negativi e tutti i suoi sforzi erano motivati solo dall'amore per Dio e dal desiderio della Sua ricompensa nell'aldilà. Inoltre, il suo comportamento era sempre mosso dal timore di Dio e dal desiderio di compiacerLo.

Come la diffusione dell'Islam ha in uenzato lo sviluppo della scienza?

L'Islam insegna all'uomo a utilizzare le potenzialità dell'intelligenza e dell'osservazione che gli sono proprie. Pochi anni dopo l'inizio della diffusione dell'Islam, fiorirono grandi civiltà ed università. La sintesi delle idee dell'est e dell'ovest, delle vecchie idee e di quelle nuove, portó grandi progressi in medicina, matematica, fisica, astronomia, geografia, architettura, arte, letteratura e storia. . Molti sistemi, di importanza cruciale, quali l'algebra, i numeri arabi e il concetto di zero (vitale all'avanzamento della matematica), furono trasmessi all'Europa medievale dal mondo musulmano. Strumenti sofisticati, come l'astrolabio, il quadrante e accurate carte per la navigazione,

L'astrolabio: Uno dei più importanti strumenti scientifici sviluppati dai musulmani che è stato ampiamente utilizzato anche in occidente fino ai tempi moderni.

I medici musulmani prestarono molta attenzione alla chirurgia e svilupparono molti strumenti chirurgici come si vede in questo vecchio manoscritto.

che permisero all'Europa di intraprendere viaggi alla scoperta di nuove terre, furono sviluppati dai musulmani.

Cha cosa credono i musulmani a proposito di Gesù?

I musulmani rispettano e riveriscono Gesù (la pace sia su di lui). Essi lo considerano uno dei più grandi messaggeri che Dio ha inviato al genere umano. Il Corano conferma la sua nascita virginale in un capitolo intitolato '*Maryam*' (Maria). Ecco come viene descritta la nascita di Gesù :

> **﴾ Quando gli angeli dissero: "O Maria, Allah ti annuncia la lieta novella di una Parola da Lui proveniente: il suo nome è Messia, Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'altro, uno dei più vicini (ad Allah). Dalla culla parlerà alle genti e nella sua età adulta sarà tra gli uomoni devoti." Ella disse: "Come potrò avere un bambino se mai uomo mi ha toccata?" Disse: "È così. Dio crea ciò che vuole. Se decide una cosa dice solo 'Sii!' ed essa è." ﴿**
> **(Corano, 3:45-47)**

Gesù nacque miracolosamente per volere di Allah che aveva già creato Adamo senza un padre.Allah dice nel Sublime Corano:

> **﴾ In verità, per Allah Gesù è simile ad Adamo. Egli lo creò dalla polvere, poi disse: "Sii!" ed egli fu. ﴿**
> **(Corano, 3:59)**

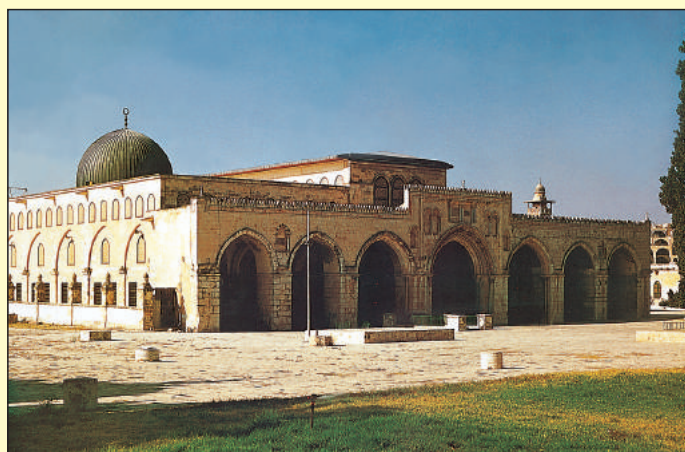
Durante la sua missione profetica, Gesù operò molti miracoli. Dio ci rivela che Gesù disse:

> **﴾ "In verità vi reco un segno da parte del vostro Signore. Plasmo per voi un simulacro di uccello nella creta e poi vi soffio sopra e con il permesso di Allah diventa un uccello E per volontà di Allah, guarisco il nato cieco e il lebbroso, e resuscito il morto. E vi dico quel che mangiate e quel che risparmiate nelle vostre case...." ﴿**
> **(Corano, 3:49)**

I musulmani non credono che Gesù fu crocifisso. Questo era il piano dei suoi nemici, ma Dio(Allah) lo salvò e lo portò presso di Lui. L'aspetto di Gesù fu dato ad un altro uomo che venne preso e crocifisso al suo posto. Allah dice nel Sublime Corano:

﴾ "Abbiamo ucciso Gesù il Messia, figlio di Maria, il messaggero di Allah." Essi non lo uccisero, non lo crocifissero, ma così parve loro... ﴿
(Corano, 4:157)

Né Muhammad ﷺ né Gesù riuscirono a cambiare la dottrina di base della fede in un unico Dio, portata dai profeti precedenti, ma piuttosto la confermarono e la rinnovarono.[1]

La moschea al-Aqsa a Gerusalemme

1) I musulmani credono anche che Allah ha rivelato a Gesù un libro divino chiamato Injeel (Vangelo), alcune parti del quale sono state conservate nel Nuovo Testamento. Ma ciò non significa che i musulmani credano nella Bibbia attuale perchè essa non è la scrittura originale rivelata da Allah. Essa ha subito alterazioni, aggiunte ed omissioni, un fatto affermato anche dal Comitato incaricato della revisione di *The Holy Bible (Revised Standard Version)* (La Sacra Bibbia [Versione Standard Revisionata]). Questo comitato era composto da trentadue studiosi che si sono occupati della revisione, con la consulenza di un comitato di cinquanta rappresentanti di confessioni cooperanti. Il Comitato nella Prefazione della *The Holy Bible (Revised Standard Version)* (La Sacra Bibbia [Versione Standard Revisionata]) ha dichiarato: "Qualche volta è evidente che il testo ha sofferto durante la trasmissione, ma nessuna delle versioni fornisce un restauro soddisfacente. Qui si può solo seguire il miglior giudizio degli studiosi competenti come la più probabile ricostruzione del testo originale…..Sono state inserite nuove note che indicano variazioni significative, aggiunte o omissioni nei testi antichi (Mt 9.34; Mr 3.16; 7.4; Lu 24.32, 51, etc.)."

Che cosa dice l’Islam sul terrorismo?

L’Islam è una religione di misericordia e non approva il terrorismo. Allah dice nel Corano:

> ﴾ **Allah non vi proibisce di essere buoni e giusti nei confronti di coloro che non vi hanno combattuto per la vostra religione e che non vi hanno scacciato dalle vostre case. Allah ama coloro che si comportano con equità.** ﴿
> **(Corano, 60:8)**

Il Profeta Muhammad proibiva ﷺ ai soldati di uccidere donne e bambini[1] e li avvisava: **{...Non tradire, non essere eccessivo, non uccidere un neonato.}**[2] Disse anche: **{Chiunque abbia ucciso una persona che ha un contratto con i musulmani non sentirà il profumo del Paradiso, sebbene la sua fraganza si sentirà per un periodo di quarant’anni.}**[3]

Il Profeta Muhammad ﷺ aveva anche proibito la punizione con il fuoco.[4]

Egli elencò l’omicidio come il secondo peccato maggiore[5] e avvisava anche che, nel Giorno del Giudizio: **{I primi casi ad essere giudicati tra le persone nel Giorno del Giudizio saranno quelli che hanno provocato uno spargimento di sangue.[6]}**[7]

I musulmani sono anche incoraggiati a essere gentili con gli animali ed è proibito maltrattarli. Una volta il Profeta Muhammad ﷺ disse: **{Una donna fu gettata nell’Inferno perchè aveva rinchiuso un gatto senza lasciargli né acqua né cibo e non lo aveva lasciato libero di nutrirsi degli insetti della terra.}**[8]

Disse anche che un uomo diede da bere ad un cane e per questa buona azione Allah perdonò i suoi peccati. Fu chiesto al Profeta ﷺ : “Messaggero di Allah, saremo ricompensati per la gentilezza verso gli animali?” Egli disse: **{Esiste una ricompensa per la gentilezza verso**

---

1) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #1744 e *Sahîh Muslim*, #3015.
2) Narrato in *Sahîh Muslim*, #1731 e *At-Tirmidhi*, #1408.
3) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #3166 e *Ibn Majah*, #2686.
4) Narrato in Abu-Dawud, #2675.
5) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #6871 e *Sahîh Muslim*, #88.
6) Ciò significa uccidere e ferire.
7) Narrato in *Sahîh Muslim*, #1678 e *Sahîh Al-Bukhari*, #6533.
8) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2422 e *Sahîh Al-Bukhari*, #2365.

ogni forma di vita, animale o umana.}[1]

Inoltre, quando i musulmani macellano un animale per nutrirsene, è stato comandato loro di farlo in maniera da evitare all'animale per quanto possibile spavento e sofferenza . Il Profeta Muhammad ﷺ disse: **{Quando macellate un animale, fatelo nel modo migliore. Affilate il coltello per evitare di farlo soffrire.}**[2]

Alla luce di questi e altri testi islamici, l'atto di incitare al terrore nei cuori dei civili senza difese, la distruzione completa di edifici e proprietà, il bombardamento e lo menomazione di uomini innocenti, donne e bambini sono atti proibiti e detestabili. I musulmani seguono una religione di pace, misericordia e perdono e la grande maggioranza di loro non ha niente a che fare con i violenti eventi che alcuni hanno associato ai musulmani. Se un musulmano commette un atto di terrorismo, questa persona sarebbe colpevole di violare le leggi dell'Islam.

Diritti umani e giustizia nell'Islam

L'Islam attribuisce all'individuo molti diritti. Eccone alcuni.

La vita e la proprietà di tutti i cittadini in uno stato islamico sono considerati sacri, sia la persona un musulmano o meno. L'Islam protegge anche l'onore. Quindi è proibito, nell'Islam, insultare gli altri o prendersi gioco di un'altra persona. Il Profeta Muhammad ﷺ disse: **{Veramente il tuo sangue, la tua proprietà e il tuo onore sono inviolabili.}**[3]

Nell'Islam il razzismo non è consentito, il Corano parla di uguaglianza umana nei seguenti termini:

> **﴾ O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e da una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conosceste a vicenda. Presso Allah, il più nobile di voi è colui che più Lo teme.[4] In verità Allah è sapiente, ben informato. ﴿**
> **(Corano, 49:13)**

---

1) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2244 e *Sahîh Al-Bukhari*, #2466.
2) Narrato in *Sahîh Muslim*, #1955 e *At-Tirmidhi*, #1409.
3) Narrato in *Sahîh Al-Bukhari*, #1739 e *Mosnad Ahmad*, #2037.
4) Il credente è una persona che teme ed ama Allah, che si astiene dal peccato e cerca di compiere le azioni che Allah ama e che lo fanno avvicinare a Lui .

L'Islam rifiuta il favoritismo di individui o nazioni a causa della loro ricchezza, potere o razza. Allah ha creato gli uomini uguali: essi si distinguono solo sulla base della loro fede e devozione. Il Profeta Muhammad ﷺ disse: **{O gente! Il vostro Dio è uno e il vostro antenato (Adamo) è uno. Un arabo non è migliore di un non arabo e un non arabo non è migliore di un arabo e una persona dalla pelle chiara non è migliore di una persona di colore e una persona di colore non è migliore di una persona con la pelle chiara,[1] tranne nella devozione.}**[2]

Uno dei maggiori problemi dell'uomo è il razzismo. Il mondo moderno può mandare un uomo sulla luna ma non può fermare l'odio e la controversia verso un altro uomo. Fin dai tempi del Profeta Muhammad ﷺ, l'Islam ha fornito un esempio vivido di come il razzismo possa essere annullato. Il pellegrinaggio annuale (Hajj) alla Mecca mostra la reale fratellanza islamica che unisce tutte le razze e le nazioni, quando circa due milioni di Musulmani provenienti da tutto il mondo si riuniscono alla Mecca.

L'Islam è una religione di giustizia come dice Allah nel Sublime Corano.:

> **﴾ Allah vi ordina di restituire i depositi ai loro proprietari e di giudicare con equità quando giudicate tra gli uomini.... ﴿**
> **(Corano, 4:58)**

E altrove :

> **﴾ ...E agite giustamente. Allah ama coloro che giudicano con equità. ﴿**
> **(Corano, 49:9)**

---

1) I colori della pelle menzionati in questo detto profetico sono esempi. Il significato è che nell'Islam nessuno è migliore di un altro a causa del colore della sua pelle, sia bianco, nero, rosso ecc.

2) Narrato in *Mosnad Ahmad*, #22978.

Dobbiamo essere giusti anche con chi odiamo:

﴾ ...Non vi spinga all'iniquità l'odio per un certo popolo. Siate equi: L'equità è consona alla devozione.... ﴿ (Corano, 5:8)

Il Profeta Muhammad ﷺ disse: **{Gente, attento all'ingiustizia,[1] perché l'ingiustizia sarà oscurità nel Giorno del Giudizio}**[2]

E per quelli che non otterranno i loro diritti (cioè per quelli che hanno una giusta pretesa) in questa vita li riceveranno nel giorno del giudizio, come disse il Profeta ﷺ Muhammad: **{Nel Giorno del Giudizio, i diritti saranno dati a coloro ai quali sono dovuti (e i torti saranno riparati)...}**[3]

Qual è la condizione della donna nell'Islam?

L'Islam considera la donna, sia essa nubile o sposata, come un individuo con i propri diritti, con il diritto di possedere e disporre delle sue proprietà e guadagnare senza doverne rendere conto a nessuno (che sia suo padre, suo marito o qualsiasi altra persona). Ha il diritto di vendere e comprare, di fare doni e carità e può spendere il suo denaro a suo piacimento. La dote nuziale viene data dallo sposo alla sposa per suo uso personale ed essa mantiene il suo nome di famiglia piuttosto di assumere quello del marito.

L'Islam incoraggia il marito nel trattare bene sua moglie, come dice il Profeta Muhammad ﷺ: **{Il migliore tra di voi sono i migliori nei confronti della loro famiglia.}**[4]

L'Islam eleva la figura materna riconoscendole un ruolo fondamentale nella società. L'Islam raccomanda di trattare la propria madre nel miglior modo. **Venne un uomo dal Profeta Muhammad ﷺ e gli disse: "O Inviato di Allah, chi è il più meritevole della mia buona amicizia?", il messaggero rispose:: {Tua madre.} L'uomo**

1) Cioè opprimendo gli altri, agendo ingiustamente o comportandosi scorrettamente verso gli altri.
2) Narrato in *Sahîh Muslim*, #5798 e *Sahîh Al-Bukhari*, #2447.
3) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2582 e *Mosnad Ahmad*, #7163.
4) Narrato in *Ibn Majah*, #1978 e *At-Tirmidhi*, #3895.

disse successivamente: "E poi chi?" Il profeta ﷺ rispose di nuovo: {Poi tua madre.} L'uomo chiese ancora: "Epoi chi?" Ed era la stessa risposta: {tua madre.} e quando chiese per la quarta volta il Profeta- pace e benedizione su di lui- rispose:{poi padre.}[1]

La famiglia nell'Islam

La famiglia, la cellula della società, attualmente sta attraversando una fase di disgregazione. Il sistema della famiglia islamica pone i diritti di marito, moglie, bambini e parenti in un buon equilibrio. L'Islam incita ad un comportamento altruistico, alla generosità e all'amore in una struttura familiare ben organizzata. La pace e la sicurezza date da una stabile unità familiare sono molto apprezzate e sono considerate essenziali per la crescita spirituale dei suoi membri. Un ordine sociale armonioso è creato dall'esistenza di famiglie estese e dal grande valore attribuito ai bambini.

Come sono considerati gli anziani nell'Islam?

Nel mondo islamico raramente si trovano "case di riposo per persone anziane." Lo sforzo di prendersi cura di uno dei genitori anziani in questo tempo difficile della loro vita è considerato un onore, una benedizione ed un'opportunità di grande crescita spirituale. Nell'Islam, non è sufficiente pregare per i genitori, ma si dovrebbe agire con illimitata compassione, ricordando che quando eravamo bambini indifesi, essi hanno anteposto noi a loro stessi. Le madri sono particolarmente degne d'onore. Quando i genitori musulmani raggiungono un'età avanzata, sono trattati con misericordia, gentilezza e altruismo.

Nell'Islam, servire uno dei genitori è un dovere che viene subito dopo quello della preghiera ed è loro diritto aspettarselo. È considerato detestabile esprimere irritazione quando gli anziani, non per colpa loro, diventano difficili.

Dio dice:

﴿ Il tuo Signore ha decretato di non adorare altri che Lui e di trattare bene i tuoi genitori. Se uno di loro, o entrambi, dovessero invecchiare presso di te, non dir

1) Narrato in *Sahîh Muslim*, #2548 e *Sahîh Al-Bukhari*, #5971.

loro: "Uff" e non li rimproverare; ma parla loro con rispetto. E inclina con bontà, verso di loro, l'ala della tenerezza; e dì: "O Signore, sii misericordioso nei loro confronti, come essi lo sono stati nei miei, allevandomi quando ero piccolo." ﴿
(Corano, 17:23-24)

Quali sono i cinque pilastri dell'Islam?

I cinque pilastri dell'Islam sono il fondamento della vita musulmana. Essi sono la testimonianza della fede, la preghiera, fare *zakat* (a sostegno dei bisognosi), il digiuno nel mese di Ramadan e il pellegrinaggio una volta nella vita alla Mecca per coloro che sono in grado di farlo.

1) La testimonianza della fede:

La testimonianza della fede si attua dicendo con convinzione, ***"La ilaha illa Allah, Muhammadun rasoolu Allah."*** Questo significa ***"Non esiste altro dio ma all'infuori di Allah, e Muhammad ﷺ è il Suo messaggero."*** La prima parte: ***"Non esiste altro dio all'infuori di Allah,"*** significa che nessuno ha il diritto di essere adorato, se non Allah, che non ha figli né associati. La testimonianza della fede è chiamata Shahada, una semplice formula che si dovrebbe dire con convinzione per convertirsi all'Islam. La testimonianza della fede è uno dei più importanti pilastri dell'Islam.

2) La preghiera:

I musulmani recitano cinque preghiere al giorno. Ogni preghiera dura pochi minuti. La preghiera nell'Islam è un collegamento diretto tra l' uomo e il suo Signore . Non esistono intermediari tra Dio e colui che Lo adora.

La preghiera per il musulmano/a è un momento di gioia, di pace, e di conforto, un momento nel quale sente che Allah è soddisfatto di lui/lei. Il Profeta Muhammad ﷺ disse: **{Bilal, chiama (il popolo) alla preghiera, lascia che essi ne siano confortati.}**[1] Bilal fu uno dei compagni di Muhammad ﷺ incaricato di chiamare la gente alla preghiera.

I momenti per compiere la preghiera sono l'alba, mezzogiorno, metà pomeriggio, il tramonto, e la notte. Un musulmano può pregare pressoché dovunque, come nei campi, uffici, fabbriche, o università.

1) Narrato in *Abu-Dawud*, #4985, e *Mosnad Ahmad*, #22578.

3) Versare la *Zakat*:

Tutte le cose appartengono a Dio, e le ricchezze concesse agli esseri umani sono considerate perciò un deposito. Il significato originale della parola *zakat* è sia 'purificazione' che 'crescita.' Versare la *zakat* significa 'dare una specifica percentuale di certe proprietà a certe classi di persone bisognose'. La percentuale che è dovuta sull'oro, l'argento, e sui fondi di denaro, che raggiungono un valore equivalente a circa 85 grammi di oro e che sono posseduti per un anno lunare, è pari al due e mezzo per cento. Tirare fuori dai nostri beni una piccola parte per i bisognosi è un modo per riequiliobrare la ricchezza e allo stesso tempo ne incoraggia la crescita, proprio come avviene con la potatura delle piante.

Una persona può anche donare a suo piacimento, come elemosina o carità volontaria.

4) Osservare il digiuno durante il mese di Ramadan:

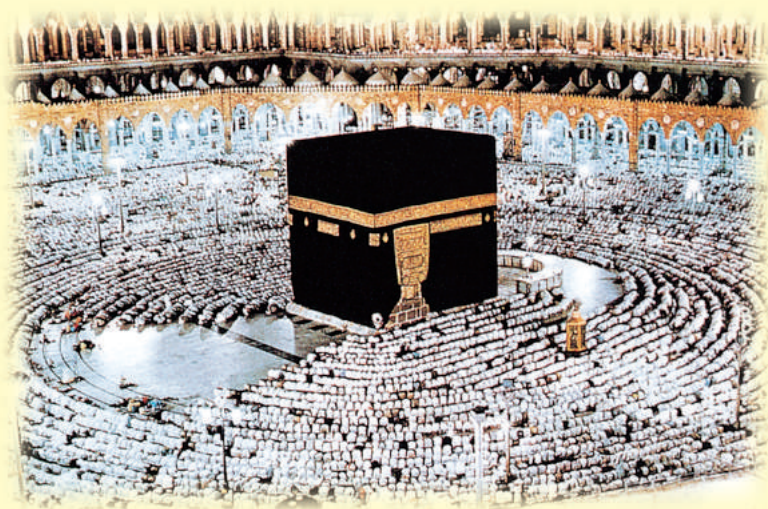
Ogni anno durante il mese di Ramadan,[1] tutti i musulmani digiunano dall'alba al tramonto, astenendosi dal cibo, dal bere, e dalle relazioni sessuali.

Sebbene il digiuno faccia bene alla salute, esso è considerato principalmente una purificazione spirituale. Distaccandosi dalle comodità del mondo, anche se per un piccolo periodo di tempo, una persona che digiuna si avvicina alle sofferenze di chi soffre la fame e la sete e aumenta la sua crescita spirituale.

5) Il pellegrinaggio alla Mecca:

Il pellegrinaggio annuale (*Hajj*) alla Mecca è un obbligo una volta nella vita per chi è fisicamente e finanziariamente in grado di farlo. Circa due millioni di fedeli, provenienti da ogni parte del mondo, si recano alla Mecca ogni anno. Il pellegrinaggio viene compiuto ogni anno, nel

1) Il mese di Ramadan è il nono mese del calendario islamico (il quale non è solare bensì lunare).

mese di Dhul-Hijja, il dodicesimo mese del calendario musulmano. Gli uomini indossano vestiti speciali molto semplici che eliminano distinzioni sociale e culturale, affinché tutti siano uguali davanti a Dio.

Pellegrini che pregano alla moschea al-*Haram* alla Mecca. In questa moschea c'è la Ka'aba (la costruzione nera nella figura) verso la quale si volgono i musulmani quando pregano. La Ka'aba è il luogo di venerazione che Allah ordinò di costruire al profeta Abramo e a suo figlio Ismaele.

Fanno parte dei riti del *Hajj* girare sette volte intorno alla Ka'aba e percorre per sette volte (andata e ritorno) la distanza compresa tra la collina di Safa a quella di Marwa, come fece Aagar, moglie di Abramo, mentre era alla ricerca dell'acqua per suo figlio Ismaele. Quindi i pellegrini si riuniscono ad Arafa[1] dove trascorrono un'intera giornata di intense invocazioni, un raduno che spesso è pensato come un'anticipazione del Giorno del Giudizio.

Al 10 di Dhul-Hijja i musulmani celebrano la festa del Sacrificio(Eid Al-Adha).Questa ricorrenza, assieme a quella di Eid al-Fitr, giorno in cui si festeggia la fine del Ramadan, sono le due feste annuali del calendario musulmano.

1) Un' area a circa 15 miglia dalla Mecca.

Per ulteriori informazioni sull’Islam

Per ulteriori informazioni sull’Islam, o in caso di qualsiasi domanda, commento o per una copia cartacea di questo libro, visiti il sito web del libro a:

www.islam-guide.com/it

Per suggerimenti e commenti

Se ha qualsiasi suggerimento o commento riguardante questo libro, non esiti ad inviarli all’autore I. A. Ibrahim a:

E-mail: ib-it@i-g.org • Tel: (966-1) 454-1065 • Fax: (966-1) 453-6842 • PO Box: 21679, Riyadh 11485, Saudi Arabia

Riferimenti

Ahrens, C. Donald. 1988. *Meteorology Today* (La meteorologia Oggi). 3ª ed. St. Paul: West Publishing Company.

Anderson, Ralph K.; e altri. 1978. *The Use of Satellite Pictures in Weather Analysis and Forecasting* (L'utilizzo delle immagini satellitari nell'analisi e nelle previsioni del tempo) . Ginevra: Secretarial of the World Meteorological Organization (Segretariato dell'Organizzazione Mondiale Meteorologica).

Anthes, Richard A.; John J. Cahir; Alistair B. Fraser; and Hans A. Panofsky. 1981. *The Atmosphere* (L'atmosfera). 3ª ed. Columbus: Charles E. Merrill Publishing Company.

Barker, Kenneth; e altri. 1985. *The NIV Study Bible, New International Version* (Lo studio della Bibbia NIV, nuova versione internazionale). Grand Rapids, Michigan: Zondervan Publishing House.

Bodin, Svante. 1978. *Weather and Climate* (Meteo e clima). Poole, Dorest: Blandford Press Ltd.

Cailleux, Andre'. 1968. *Anatomy of the Earth* (Anatomia della terra). Londra: World University Library.

Couper, Heather; e Nigel Henbest. 1995. *The Space Atlas* (L'atlante spaziale). Londra: Dorling Kindersley Limited.

Davis, Richard A., Jr. 1972. *Principles of Oceanography* (Principi di oceanografia). Don Mills, Ontario: Addison-Wesley Publishing Company.

Douglas, J. D.; and Merrill C. Tenney. 1989. *NIV Compact Dictionary of the Bible* (Il dizionario compatto della Bibbia, Nuova Versione Internazionale). Grand Rapids, Michigan: Zondervan Publishing House.

Elder, Danny; e John Pernetta. 1991. *Oceans* (Oceani). Londra: Mitchell Beazley Publishers.

Famighetti, Robert. 1996. *The World Almanac and Book of Facts 1996* (L'almanacco del mondo e il libro dei fatti 1996). Mahwah, New Jersey: World Almanac Books.

Gross, M. Grant. 1993. *Oceanography, a View of Earth* (Oceanografia, una visione della Terra). 6ª ed. Englewood Cliffs: Prentice-Hall, Inc.

Hickman, Cleveland P.; e altri. 1979. I*ntegrated Principles of Zoology* (Principi integrati di zoologia). 6ª ed. St. Louis: The C. V. Mosby Company.

Al-Hilali, Muhammad T.; and Muhammad M. Khan. 1994. *Interpretation of the Meanings of The Noble Quran in the English Language* (Interpretazione dei significati del Sublime Corano nella lingua inglese). 4ª ed. rivista Riyadh: Maktaba Dar-us-Salam.

The Holy Bible, Containing the Old and New Testaments (Revised Standard Version) (La Sacra Bibbia, con il Vecchio e Nuovo Testamento (Versione standard rivista). 1971. New York: William Collins Sons & Co., Ltd.

Ibn Hesham, Abdul-Malek. *Al-Serah Al-Nabaweyyah.* Beirut: Dar El-Marefah.

Dipartimento degli Affari Islamici, Ambasciata dell'Arabia Saudita, Washington, DC. 1989. *Understanding Islam and the Muslims* (Comprendere l'Islam e i musulmani). Washington, DC: Dipartimento degli Affari Islamici, Ambasciata dell'Arabia Saudita.

Kuenen, H. 1960. *Marine Geology* (Geologia marina). New York: John Wiley & Sons, Inc.

Leeson, C. R.; e T. S. Leeson. 1981. *Histology* (Istologia). 4ª ed. Philadelphia: W. B. Saunders Company.

Ludlam, F. H. 1980. *Clouds and Storms* (Nuvole e temporali). Londra: The Pennsylvania State University Press.

Makky, Ahmad A.; e altri. 1993. *Ee'jaz al-Quran al-Kareem fee Wasf Anwa' al-Riyah, al-Sohob, al-Matar.* Mecca: Commissione sui segni scientifici nel Corano e nella Sunnah.

Miller, Albert; e Jack C. Thompson. 1975. *Elements of Meteorology* (Elementi di metereologia). 2ª ed. Columbus: Charles E. Merrill Publishing Company.

Moore, Keith L.; E. Marshall Johnson; T. V. N. Persaud; Gerald C. Goeringer; Abdul-Majeed A. Zindani; e Mustafa A. Ahmed. 1992. *Human Development as Described in the Quran and Sunnah* (Lo sviluppo umano descritto nel Corano e nella Sunnah). Mecca: Commissione sui segni scientifici del Corano e della Sunnah.

Moore, Keith L.; A. A. Zindani; e altri. 1987. *Al-E'jaz al-Elmy fee al-Naseyah* (I miracoli scientifici sulla parte frontale della testa). Mecca: Commissione sui segni scientifici nel Corano e nella Sunnah.

Moore, Keith L. 1983. *The Developing Human, Clinically Oriented Embryology, With Islamic Additions* (Lo sviluppo umano, embriologia clinica con aggiunte islamiche). 3ª ed. Jeddah: Dar Al-Qiblah.

Moore, Keith L.; e T. V. N. Persaud. 1993. *The Developing Human, Clinically Oriented Embryology* (Lo sviluppo umano, embriologia clinica). 5ª ed. Philadelphia: W. B. Saunders Company.

El-Naggar, Z. R. 1991. *The Geological Concept of Mountains in the Quran* (Il concetto geologico di montagne nel Corano). 1ª ed. Herndon: Istituto internazionale del pensiero islamico

Neufeldt, V. 1994. *Webster's New World Dictionary* (Il dizionario Webster del nuovo mondo). Terza Edizione College. New York: Prentice Hall.

The New Encyclopaedia Britannica (La nuova Enciclopedia Britannica). 1981. 15ª ed. Chicago: Encyclopaedia Britannica, Inc.

Noback, Charles R.; N. L. Strominger; e R. J. Demarest. 1991. *The Human Nervous System, Introduction and Review* (Il sistema nervoso umano, introduzione e revisione). 4ª ed. Philadelphia: Lea & Febiger.

Ostrogorsky, George. 1969. *History of the Byzantine State* (Storia dello stato bizantino). Tradotto dal tedesco da Joan Hussey. Edizione rivista New Brunswick: Rutgers University Press.

Press, Frank; e Raymond Siever. 1982. *Earth* (Terra). 3ª ed. San Francisco: W. H. Freeman and Company.

Ross, W. D.; e altri. 1963. *The Works of Aristotle Translated into English* (Le opere di Aristotele tradotte in inglese): Meteorologica. vol. 3. Londra: Oxford University Press.

Scorer, Richard; e Harry Wexler. 1963. *A Colour Guide to Clouds* (Una guida a colori sulle nuvole). Robert Maxwell.

Seeds, Michael A. 1981. *Horizons, Exploring the Universe* (Orizzonti, esplorare l'universo). Belmont: Wadsworth Publishing Company.

Seeley, Rod R.; Trent D. Stephens; e Philip Tate. 1996. *Essentials of Anatomy & Physiology* (Fondamenti di anatomia e fisiologia). 2ª ed. St. Louis: Mosby-Year Book, Inc.

Sykes, Percy. 1963. *History of Persia* (Storia della Persia). 3ª ed. London: Macmillan & CO Ltd.

Tarbuck, Edward J.; e Frederick K. Lutgens. 1982. *Earth Science* (Scienza terrestre). 3ª ed. Columbus: Charles E. Merrill Publishing Company.

Thurman, Harold V. 1988. *Introductory Oceanography* (Introduzione all'oceanografia). 5ª ed. Columbus: Merrill Publishing Company.

Weinberg, Steven. 1984. *The First Three Minutes, a Modern View of the Origin of the Universe* (I primi tre minuti, un'opinione moderna sull'origine dell'universo). 5ª ristampa. New York: Bantam Books.

Al-Zarkashy, Badr Al-Deen. 1990. *Al-Borhan fee Oloom Al-Quran.* 1ª ed. Beirut: Dar El-Marefah.

Zindani, A. A. *This is the Truth* (Questa è la verità)(video cassetta). Mecca: Commissione sui segni scientifici nel Corano e nella Sunnah.

La numerazione degli *ahadith*:

La numerazione degli *ahadith*[1] in questo libro si basa sul seguente elenco:

- *Sahîh Muslim:* secondo la numerazione di Muhammad F. Abdul-Baqy.
- *Sahîh Al-Bukhari:* secondo la numerazione di *Fath Al-Bari*.
- *At-Tirmidhi:* secondo la numerazione di Ahmad Shaker.
- *Mosnad Ahmad:* secondo la numerazione di Dar Ehya' Al-Torath Al-Araby, Beirut.
- *Mowatta'Malek:* secondo la numerazione di *Mowatta' Malek*.
- *Abu-Dawud:* secondo la numerazione di Muhammad Muhyi Al-Deen Abdul-Hameed.
- *Ibn Majah:* secondo la numerazione di Muhammad F. Abdul-Baqy.
- *Al-Daremey:* secondo la numerazione di Khalid Al-Saba Al-Alamy e Fawwaz Ahmad Zamarly.

1) Un hadîth è un racconto fedele trasmesso dai compagni del profeta Muhammad ﷺ su ciò che disse, fece o approvò.